

N. 8714 di rep. N. 4654 di racc.

Verbale di riunione di consiglio di amministrazione

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2019 (duemiladiciannove),

il giorno 6 (sei)

del mese di novembre

alle ore 18,15

in Milano, in via del Lavoro n. 3

Avanti a me **Andrea De Costa**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il Signor

- **Cattaneo Mario Giuseppe**, nato a Genova il 24 luglio 1930, domiciliato per la carica in Milano, via dei Missaglia n. 97, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire nella sua veste di Consigliere di Amministrazione e, come tale, nell'interesse della società per azioni quotata denominata:

"Salini Impregilo S.p.A."

con sede legale in Milano, via dei Missaglia n. 97, capitale sociale euro 544.740.000,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi: 00830660155, partita IVA: 02895590962, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 525502, (di seguito, anche: la "Società" o "Salini Impregilo"),

mi chiede di far constare, per quanto concerne il quinto punto dell'ordine del giorno, da tenersi nelle forme di cui all'art. 2443 del Codice Civile, della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società stessa qui riunitosi per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

(omissis)

5. Avvio dell'integrale esercizio della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 4 ottobre 2019, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale di Salini Impregilo S.p.A., in via inscindibile, a pagamento, da liberarsi interamente in denaro, con l'esclusione del diritto di opzione, riservato a Investitori Istituzionali, tra cui CDPE e le Banche Finanziatrici, nonché a Salini Costruttori. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

(omissis)

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che assume la presidenza ai sensi di statuto il Comparsente, nella sua predetta veste, il quale constata, comunica e dà atto, essendo già stati trattati i primi punti dell'ordine del giorno, oggetto di separata verbalizzazione, che

- la presente riunione è stata regolarmente convocata in questi giorni, luogo e alle ore 18 con avviso tempestivamente inviato a tutti gli aventi diritto ai sensi di statuto, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno sopra riprodotto;

- oltre ad esso Comparsente assistono i Consiglieri BROGI, MA-

RAZZI e PARENTE, nonché (videocollegati) GRECO, P.SALINI, G.CAPALDO, R.CERA, G.LINNEBANK, PASSACANTANDO, A.SALINI e (audiocollegata) LEONE e il Presidente del Collegio Sindacale G.SARUBBI, giustificati gli assenti.

Il Presidente dichiara quindi la riunione validamente costituita e atta a deliberare sul punto all'ordine del giorno sopra riprodotto.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno sopra riportato il Presidente rammenta che in data 4 ottobre 2019 l'Assemblea straordinaria dei soci (l'"**Assemblea**") di Salini Impregilo ha approvato, tra l'altro, l'attribuzione di una delega al consiglio di amministrazione della Società ai sensi dell'art. 2443 del codice civile ad aumentare il capitale sociale, in via inscindibile e a pagamento, a condizioni e prezzi di mercato, per un importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 600.000.000,00 (seicentomilioni virgola zero zero) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), da liberarsi interamente in denaro e da realizzarsi mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi godimento regolare (ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, di azioni prive del diritto di voto denominate "Azioni B" di cui all'articolo 36 del nuovo testo di Statuto sociale oggetto della proposta relativa al punto 2) dell'ordine del giorno della medesima Assemblea e da questa approvato), con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, del Codice Civile, da offrire in sottoscrizione esclusivamente a investitori qualificati, tra cui CDP Equity S.p.A., banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero altri investitori istituzionali, e al socio di controllo di Salini Impregilo, Salini Costruttori S.p.A. ("**Salini Costruttori**"), il tutto da eseguirsi entro il 30 settembre 2020 (la "**Delega**").

Il Presidente presenta quindi il testo della relazione che, ai sensi dell'art. 2441 co. 6 del codice civile e dell'art. 72 e secondo lo schema n. 2 dell'allegato 3A del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, illustra le motivazioni per le quali si rende opportuno avviare l'esercizio integrale della Delega nonché le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 commi 5 e 6 del codice civile (la "**Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione**"). Detta relazione è allegata sotto "A".

Il Presidente rammenta che tale relazione, una volta approvata, dovrà essere trasmessa a una società di revisione (cui peraltro è già stata anticipata in bozza) affinché la stessa, a mente del richiamato art. 2441, comma 6, del codice civile, rilasci una relazione che attesti la congruità dei criteri

per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni. A tal fine il Presidente precisa che è stato conferito apposito incarico a KPMG S.p.A.

Dopo ampia e approfondita discussione, il Consiglio di Amministrazione:

- preso atto della relazione illustrata dal Presidente;
- per alzata di mano e appello nominale,

DELIBERA UNANIME

1. di approvare il contenuto della relazione illustrata dal Presidente come sopra allegata al presente verbale sotto "A" (omessane lettura da me notaio per volontà del comparente) e in particolare i criteri ivi descritti di determinazione del prezzo di offerta delle nuove azioni da emettersi nell'ambito dell'Aumento di Capitale;

2. di conferire al Vice Presidente e al Consigliere Delegato, in via disgiunta tra loro e con piena facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti, ogni potere, nessuno escluso o eccettuato, per dare esecuzione alla delibera che precede, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale, connesso e/o utile per il buon esito dell'operazione ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, trasmettere la relazione a KPMG S.p.A. affinché rilasci la propria relazione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

La riunione viene quindi sospesa alle ore 18,25 al fine di dare modo agli organi delegati di dare esecuzione a quanto deliberato e poi proseguire con la trattazione dell'ordine del giorno.

Alle ore 18,35 riprendono i lavori del Consiglio di Amministrazione, invariati i presenti.

Proseguendo dunque con la trattazione dell'ordine del giorno sopra riportato, prende la parola il Presidente il quale dà atto che la relazione allegata al presente verbale sotto "A" approvata dall'odierno Consiglio è stata trasmessa a KPMG S.p.A. e che questa ha consegnato la relazione in cui attesta che i criteri ivi indicati rientrano tra i criteri che sono in linea generale applicabili ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni di Salini Impregilo da emettersi nell'ambito dell'Aumento di Capitale, relazione che viene allegata sotto "B" al presente verbale, omessane lettura da me notaio per volontà del comparente.

Il Presidente rammenta quindi nuovamente le ragioni che rendono opportuno avviare ora l'esecuzione della Delega e deliberare quindi un aumento di capitale, in via inscindibile e a pagamento, a condizioni e prezzi di mercato, per un importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 600.000.000,00 (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), da liberarsi inte-

ramente in denaro e da realizzarsi mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi godimento regolare (ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, delle azioni prive del diritto di voto denominate "Azioni B"), da offrire in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, esclusivamente a investitori qualificati nell'Unione europea e negli altri Paesi dello Spazio Economico Europeo e istituzionali esteri (il "Collocamento Istituzionale"), tra cui CDP Equity S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banco BPM S.p.A. e ulteriori banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero altri investitori istituzionali, e a Salini Costruttori.

Il Presidente fa presente che il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale (il "Prezzo di Sottoscrizione") sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione nel contesto di una seconda e ultima delibera di completamento dell'esecuzione della Delega, al termine dell'offerta, in misura identica per ciascuno dei destinatari dell'offerta complessivamente considerata, fermo restando che il Prezzo di Sottoscrizione sarà determinato al termine del Collocamento Istituzionale da realizzarsi mediante una procedura di *bookbuilding* (come illustrato nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sopra allegata sotto "A") in linea con la migliore prassi di mercato per operazioni internazionali similari (il "Prezzo di *Bookbuilding*"), nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2441, 6° comma, cod. civ. ovvero sia anche tenendo conto dei riferimenti di valore intrinseco del titolo ottenuti mediante stime basate su metodi di generale accettazione.

Il Presidente precisa che KPMG S.p.A. completerà in un secondo momento il proprio parere al momento dell'applicazione dei criteri che porteranno alla definizione dell'importo finale che sarà determinato dal consiglio di amministrazione quale Prezzo di Sottoscrizione nell'ulteriore e ultima delibera di esecuzione della Delega.

Il Presidente formula, quindi, le proposte di cui alla delibera infra trascritta.

Interviene a questo punto il dott. SARUBBI, a nome dell'intero Collegio sindacale, il quale attesta che l'attuale capitale sociale è pari ad Euro 544.740.000, suddiviso in n. 492.172.691 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, prive di valore nominale, ed è interamente sottoscritto e versato. I Consiglieri P.SALINI, A.SALINI e R.CERA, per quanto occorra e anche ex. art. 2391 cc, richiamano le rispettive cariche ricoperte in Salini Costruttori S.p.A.

Il Presidente pone quindi in votazione per appello nominale (ore 18,45) la proposta di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"Il Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo:

(i) preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute;

(ii) preso atto della relazione ex art. 2441, comma 6, del Codice Civile emessa da KPMG S.p.A; e

(iii) preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Salini Impregilo S.p.A. è pari ad Euro 544.740.000, suddiviso in n. 492.172.691 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, prive di valore nominale, ed è interamente sottoscritto e versato;

DELIBERA

1. di dare avvio all'esercizio integrale della delega conferita ex artt. 2443 e 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, ad aumentare il capitale a pagamento e in via inscindibile, a condizioni e prezzi di mercato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un importo di Euro 600.000.000,00 (seicentomilioni virgola zero zero) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da liberarsi interamente in denaro e mediante emissione di azioni ordinarie - ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, nuove azioni prive del diritto di voto denominate "Azioni B" di cui all'articolo 36 dello Statuto sociale - prive del valore nominale;

2. di dichiarare inscindibile l'aumento di capitale per Euro 600.000.000,00 (seicentomilioni virgola zero zero), comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, salvi eventuali arrotondamenti per difetto a seguito della determinazione del prezzo di sottoscrizione e del numero di azioni oggetto della medesima;

3. di stabilire che il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni così emesse, incluso l'eventuale sovrapprezzo, sarà pari a quello che lo stesso Consiglio fisserà con successiva delibera da assumersi con le forme di legge, d'intesa con le banche agenti in qualità di joint global coordinator, al termine dell'offerta, in misura identica per ciascuno dei destinatari dell'offerta complessivamente considerata, fermo restando che, tale prezzo (i) sarà determinato al termine di un collocamento istituzionale da realizzarsi mediante una procedura di c.d. bookbuilding in linea con la prassi di mercato per operazioni similari tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale e della quantità e qualità delle manifestazioni d'interesse ricevute dagli investitori istituzionali e (ii) non potrà essere superiore al minore tra (i) la media dei prezzi VWAP (Volume Weighted Average Price) dei 5 (cinque) giorni di borsa aperta precedenti l'avvio del Collocamento Istituzionale e (b) il prezzo di chiusura dell'ultimo giorno del Collocamento Istituzionale, ovvero alla chiusura del periodo di bookbuilding, in ogni caso nel rispetto delle

previsioni di cui all'art. 2441, 6° comma, cod. civ. ovvero sia anche tenendo conto dei riferimenti di valore intrinseco del titolo ottenuti mediante stime basate su metodi di generale accettazione;

4. di offrire in sottoscrizione le azioni così emesse esclusivamente a Salini Costruttori S.p.A. e a investitori qualificati, tra cui CDP Equity S.p.A., banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero altri investitori istituzionali;

5. di stabilire che, ai sensi dell'art. 2439, 2° comma, cod. civ., l'aumento di capitale dovrà essere integralmente sottoscritto entro il termine massimo del 31 dicembre 2019, per un ammontare totale pari a Euro 600.000.000,00 (seicentomilioni virgola zero zero) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo;

6. di rinviare a una successiva riunione del Consiglio, nel rispetto dell'art. 2443, terzo comma, cod. civ., la determinazione delle condizioni finali del suddetto aumento di capitale, ivi incluso il puntuale prezzo di sottoscrizione ed eventualmente la parte da imputare a sovrapprezzo;

7. di modificare l'art. 7 (sette) dello Statuto sociale inserendo, dopo il quinto comma, il comma di seguito riportato:

"Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 novembre 2019, avviando l'integrale esecuzione della delega che precede, ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società, in via inscindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un importo di Euro 600.000.000,00 (seicento milioni/00) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, delle azioni prive del diritto di voto denominate "Azioni B" di cui all'articolo 36 dello Statuto sociale, da riservare in sottoscrizione esclusivamente a Salini Costruttori S.p.A. e a investitori qualificati, tra cui CDP Equity S.p.A., banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero altri investitori istituzionali. Il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni così emesse, incluso l'eventuale sovrapprezzo, sarà pari a quello che lo stesso Consiglio fisserà con successiva delibera da assumersi con le forme di legge, d'intesa con le banche agenti in qualità di joint global coordinator, al termine dell'offerta, in misura identica per ciascuno dei destinatari dell'offerta complessivamente considerata, e in ogni caso, anche tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 2441, 6° comma, cod. civ., fermo restando che, tale prezzo sarà determinato al

termine di un collocamento istituzionale da realizzarsi mediante una procedura di c.d. bookbuilding in linea con la prassi di mercato per operazioni similari tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale e della quantità e qualità delle manifestazioni d'interesse ricevute dagli investitori istituzionali;

Ai sensi dell'art. 2439, 2° comma, cod. civ., l'aumento di capitale che precede dovrà essere integralmente sottoscritto entro il termine massimo del 31 dicembre 2019, per un ammontare totale pari a Euro 600.000.000,00 (seicento milioni/00) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo";

8. di conferire all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati e allo Statuto sociale ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese ovvero per effetto dell'esecuzione delle operazioni oggetto delle odierne deliberazioni, in rappresentanza della Società".

Il Consiglio di Amministrazione unanime approva. Il Presidente proclama il risultato.

Essendosi così esaurita la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno sopra riportato, il Presidente chiude la riunione alle 18,55.

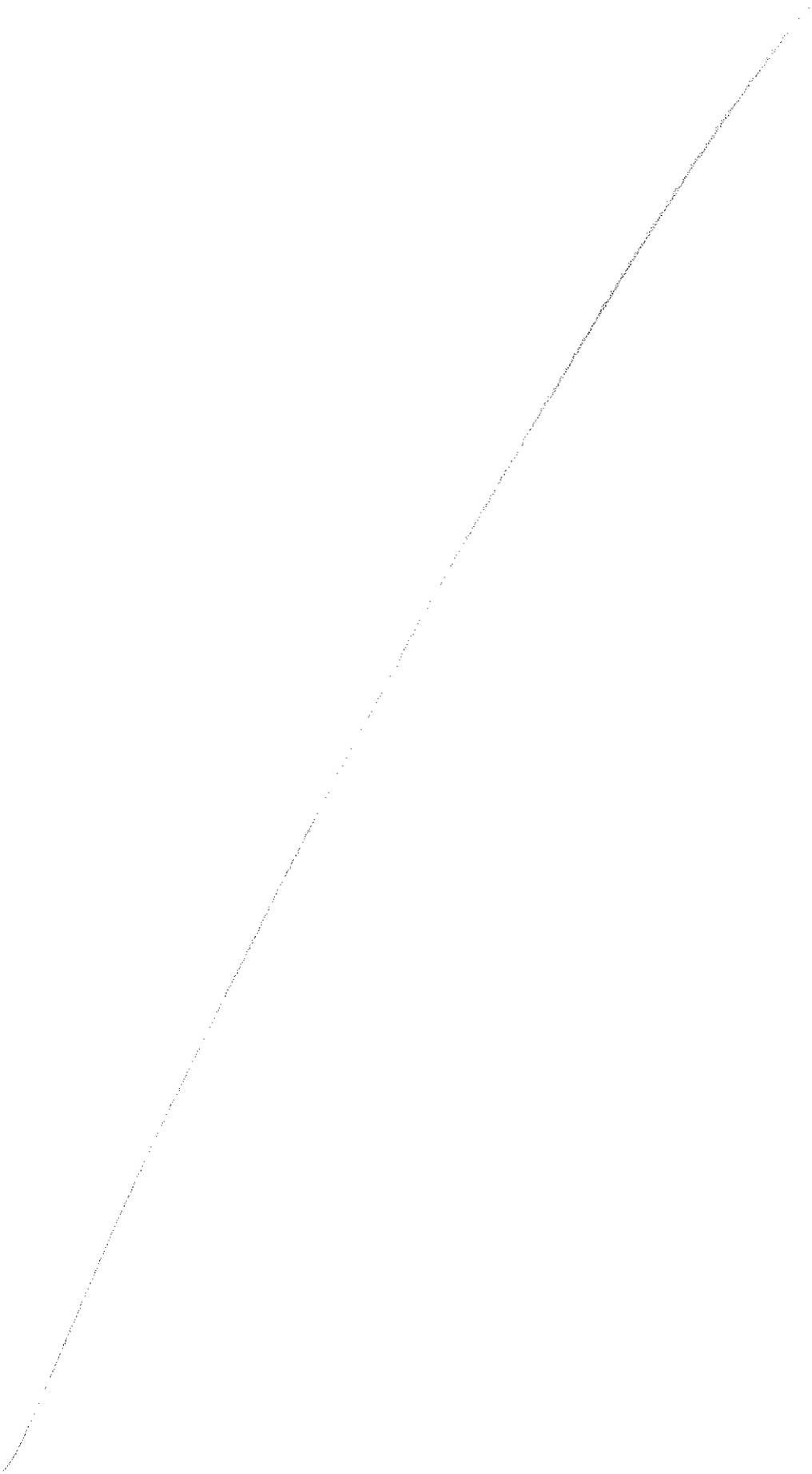
Si allega al presente atto sotto "C" il testo dello statuto sociale recante la modifica sopra deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Del presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive alle 19, omessa per dispensa la lettura degli allegati.

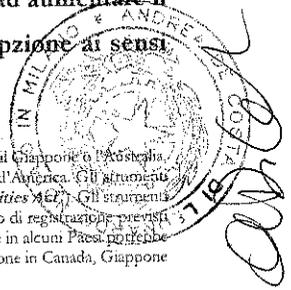
Consta di cinque fogli da me dattiloscritti e di mio pugno completati per quattordici pagine e della quindicesima sin qui.

F.to Mario Giuseppe Cattaneo

F.to Andrea De Costa notaio



Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo S.p.A. – predisposta ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del codice civile e dell'art. 72 e secondo lo schema n. 2 dell'allegato 3A del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni – sull'esercizio della delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in via inscindibile, a pagamento, con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile.



Il presente documento non è destinato alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli o verso gli Stati Uniti d'America, il Canada, il Giappone o l'Australia. Il presente documento non costituisce né è parte di alcuna offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti d'America. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 (il "Securities Act"). Gli strumenti finanziari a cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti d'America salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti d'America. La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.

Il presente documento contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del management in merito ad eventi futuri. Previsioni e stime sono in genere identificate da espressioni come "è possibile," "si dovrebbe," "si prevede," "ci si attende," "si stima," "si ritiene," "si intende," "si progetta," "obiettivo" oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni oppure dall'uso di terminologia comparabile. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura dell'emittente e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui il Gruppo opera o intende operare.

A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità dell'emittente o di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente (ed essere più negativi di) da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione alla data della presente Relazione. Non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili.

This document is not for distribution, directly or indirectly, in or into the United States of America, Canada, Japan or Australia. This document does not constitute and is not part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States. The financial instruments mentioned in this document were not and will not be registered pursuant to the United States Securities Act of 1933 (the "Securities Act"). The financial instruments referred to herein may not be offered or sold in the United States of America other than in the cases of exemption from the registration obligation provided for by the Securities Act. There will be no public offering of securities in the United States of America. The distribution of this documentation in certain Countries might be forbidden pursuant to the law. The information contained in this document is not to be published or distributed in Canada, Japan or Australia, and is not an offer for sale in Canada, Japan, or Australia.

This document contains certain forward-looking statements, estimates and forecasts reflecting management's current views with respect to certain future events. Forward-looking statements, estimates and forecasts are generally identifiable by the use of the words "may," "will," "should," "plan," "expect," "anticipate," "estimate," "believe," "intend," "project," "goal" or "target" or the negative of these words or other variations on these words or comparable terminology. These forward-looking statements include, but are not limited to, all statements other than statements of historical facts, including, without limitation, those regarding the Company's future financial position and results of operations, strategy, plans, objectives, goals and targets and future developments in the markets where the Group participates.

Due to such uncertainties and risks, readers are cautioned not to place undue reliance on such forward-looking statements as a prediction of actual results. The issuer's ability to achieve its projected objectives or results is dependent on many factors which are outside management's control. Actual results may differ materially from (and be more negative than) those projected or implied in the forward-looking statements. Such forward-looking information involves risks and uncertainties that could significantly affect expected results and is based on certain key assumptions.

All forward-looking statements included herein are based on information available as of the date hereof. No undertaking or obligation to update publicly or revise any forward-looking statement, whether as a result of new information, future events or otherwise, except as may be required by applicable law is accepted.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SALINI IMPREGILO S.P.A. –
 PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 2441 COMMA 6 DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 72 E SECONDO LO
 SCHEMA N. 2 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971
 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI – SULL'ESERCIZIO DELLA DELEGA, AI SENSI
 DELL'ART. 2443 DEL CODICE CIVILE, AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE, IN VIA INSCINDIBILE, A
 PAGAMENTO, CON L'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMI 5 E 6 DEL
 CODICE CIVILE



1. PREMESSA	5
2. MOTIVAZIONE DELL'ESERCIZIO DELLA DELEGA E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE... 5	5
3. CONSORZIO DI COLLOCAMENTO E GARANZIA.....	13
4. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE E CONSIDERAZIONI CIRCA LA RISPONDEZZA AI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 2441 COMMA 6.....	14
5. EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE	16
6. IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE.....	16
7. PERIODO DI ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE.....	17
8. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI	17
9. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ CONSEGUENTI ALL'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE.....	18
10. EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI DELL'EVENTUALE DILUIZIONE DI DETTO VALORE 19	19
11. MODIFICA DELL'ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE.....	20
12. INSUSSISTENZA DEL DIRITTO DI RECESSO.....	20

1. PREMESSA

Come noto (1), in data 4 ottobre 2019 l'Assemblea straordinaria dei soci (l'"**Assemblea**") di Salini Impregilo S.p.A. ("**Salini Impregilo**" o la "**Società**" o l'"**Emittente**") ha approvato, tra l'altro, l'attribuzione di una delega al consiglio di amministrazione della Società *ex art.* 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente, in via inscindibile e a pagamento, a condizioni e prezzi di mercato, per un importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 600.000.000,00 (seicento milioni/00) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), da liberarsi interamente in denaro e da realizzarsi mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi godimento regolare (ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, di azioni prive del diritto di voto denominate "Azioni B" (2) di cui all'articolo 36 del nuovo testo di Statuto sociale oggetto della proposta relativa al punto 2) dell'ordine del giorno della medesima Assemblea e da questa approvato), con esclusione del diritto di opzione *ex art.* 2441, comma 5, del Codice Civile, da offrire in sottoscrizione esclusivamente a investitori qualificati, tra cui CDPE (come *infra* definita), banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero altri investitori istituzionali, e al socio di controllo dell'Emittente, Salini Costruttori S.p.A. ("**Salini Costruttori**"), il tutto da eseguirsi entro il 30 settembre 2020 (la "**Delega**").

La Delega riflette le intese raggiunte con due separati accordi, entrambi sottoscritti in data 2 agosto 2019, tra la Società, il suo socio di controllo Salini Costruttori e CDP Equity S.p.A. ("**CDPE**"), società controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (3) da una parte, come modificato in data 4 novembre 2019 (l'"**Accordo con CDPE**") e la Società e tre delle principali istituzioni finanziarie italiane, Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banco BPM S.p.A. (le "**Banche Finanziatrici**") (4) dall'altra parte, come modificato in data 6 novembre 2019 (l'"**Accordo con le Banche Finanziatrici**" e, congiuntamente con l'Accordo con CDPE, gli "**Accordi**", al fine di supportare in via prioritaria un progetto di rafforzamento del settore nazionale delle

(1) Cfr. Avviso di convocazione del 4 settembre 2019 disponibile per la consultazione sul sito internet www.salini-impregilo.com, sezione "Governance", sottosezione "Assemblea degli azionisti" e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "IINFO" all'indirizzo www.iinfo.it.

(2) Per maggiori informazioni circa le caratteristiche delle Azioni B si rinvia alla "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul 2° punto all'ordine del giorno" pubblicata in data 13 settembre 2019 e disponibile per la consultazione sul sito internet www.salini-impregilo.com, sezione "Governance", sottosezione "Assemblea degli azionisti" e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "IINFO" all'indirizzo www.iinfo.it.

(3) Cfr. le Informazioni essenziali pubblicate in data 7 agosto 2019 ai sensi dell'articolo 122 del TUF e dell'articolo 130 del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 ("**Regolamento Emittenti**") e disponibili per la consultazione sul sito internet www.salini-impregilo.com, sezione "Governance", sottosezione "Altri documenti di Governance" e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "IINFO" all'indirizzo www.iinfo.it.

(4) Cfr. Comunicato stampa del 2 agosto 2019 disponibile per la consultazione sul sito internet www.salini-impregilo.com, sezione "Investor Relations", sottosezione "Comunicati Stampa" e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "IINFO" all'indirizzo www.iinfo.it.

grandi opere e delle costruzioni denominato "Progetto Italia" (il "**Progetto Italia**" o il "**Progetto**") e, più in generale, il piano industriale della Società relativo al triennio 2019-2021 ("**Piano Industriale**") di cui il Progetto fa parte.

In virtù della Delega conferita dall'Assemblea al consiglio di amministrazione: (i) ai fini dell'esercizio della stessa, al consiglio di amministrazione è stato conferito ogni potere per (a) fissare, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie da emettere con i limiti di cui all'art. 2438 e/o all'art. 2346, comma 5, del Codice Civile, nonché nel rispetto quanto al prezzo di emissione – dei parametri, in quanto applicabili, infra precisati; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società; nonché (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie; (ii) il prezzo di emissione, incluso l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni da emettersi in esecuzione della Delega sarà determinato dal consiglio di amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, dei criteri, dei limiti e delle formalità di cui all'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa delle azioni di Salini Impregilo S.p.A., nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà pertanto anche essere inferiore alla parità contabile (5).

La presente Relazione è redatta dal consiglio di amministrazione della Società al fine di illustrare (i) le motivazioni per le quali il consiglio di amministrazione intende adesso avviare l'esercizio integrale di tale Delega e, per l'effetto, deliberare un aumento di capitale di Salini Impregilo, in via inscindibile e a pagamento, a condizioni e prezzi di mercato, per un importo complessivo (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) di Euro 600.000.000,00 (seicento milioni/00) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), da liberarsi interamente in denaro e da realizzarsi mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi godimento regolare (ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, delle azioni prive del diritto di voto denominate "**Azioni B**"), da offrire in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, esclusivamente a investitori qualificati nell'Unione europea e negli altri Paesi dello Spazio Economico Europeo e istituzionali esteri (il "**Collocamento Istituzionale**"), tra cui CDPE, le Banche Finanziatrici e ulteriori banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero altri investitori istituzionali, e a Salini Costruttori (l'"**Aumento di Capitale**"), nonché (ii) le ulteriori informazioni richieste

(5) Per maggiori informazioni circa la Delega si rinvia alla "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo sul 1° punto all'ordine del giorno" pubblicata in data 13 settembre 2019 e disponibile per la consultazione sul sito internet www.salini-impregilo.com, sezione "Governance", sottosezione "Assemblea degli azionisti" e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1INFO" all'indirizzo www.1info.it.

ex art. 2441, comma 6, del Codice Civile e dall'Allegato 3A, Schema n. 2, punti n. 1) e 3), del regolamento approvato da Consob con Delibera n. 11971/1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti").

2. MOTIVAZIONE DELL'ESERCIZIO DELLA DELEGA E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

Motivazioni dell'Aumento di Capitale

L'ipotesi di lanciare l'Aumento di Capitale è maturata nel contesto e al fine di supportare in via prioritaria il Progetto Italia, nell'ambito del quale è previsto che la Società rivesta un ruolo centrale, e, più in generale, il Piano Industriale di cui il Progetto fa parte, tenendo conto delle allocazioni, dei criteri e dei principi di riparto previsti nel piano relativo al Progetto Italia (di cui al Piano Industriale), nel rispetto delle previsioni di cui ai predetti Accordi e comunque nell'interesse sociale di Salini Impregilo.

Cenni sul Progetto Italia

Il Progetto Italia è un progetto industriale di sistema che mira al consolidamento in Salini Impregilo, da realizzare attraverso l'acquisizione con l'obiettivo - da valutare caso per caso avuto riguardo all'interesse della Società - di integrarla nella stessa, di aziende, rami di azienda ovvero partecipazioni totalitarie o di controllo di altre società italiane operanti nel settore delle costruzioni (ovvero attraverso l'acquisizione di specifiche commesse di proprietà o titolarità di detti *target*), con l'obiettivo di creare valore per la Società e tutti i suoi *stakeholder*. Il Progetto, in particolare, mira a creare un gruppo con dimensioni, capacità tecniche, *know-how* professionale e solidità patrimoniale, economica e finanziaria tali da competere con i grandi *player* internazionali su scala globale.

Tramite il Progetto Italia, Salini Impregilo - grazie al proprio *track record* operativo, alle proprie qualità e competenze manageriali, al posizionamento competitivo a livello nazionale e internazionale e all'innovazione e modularità del modello organizzativo - si propone come soggetto aggregatore di altre società (o aziende o rami d'azienda) italiane che rappresentano eccellenze nei diversi segmenti del settore delle infrastrutture e delle costruzioni, sia in *bonis*, sia in difficoltà finanziaria (tra le quali ad esempio Astaldi), con l'obiettivo di dar vita ad un Gruppo caratterizzato da:

- economie di scala e ridotta volatilità del portafoglio commesse;
- aggregazione di competenze specialistiche con posizioni di *leadership* in alcune tipologie di progetti e che consentano di cogliere al meglio le opportunità di mercato a livello globale, nonché di implementare una strategia di partecipazione alle gare d'appalto (c.d. '*bidding strategy*') efficace e finalizzata alla mitigazione dei rischi del portafoglio;



- economie di scopo grazie ad un'ampliata competenza tecnica, in particolare su nicchie di settore ('*asset class*') ad elevata complessità;
- maggiore patrimonializzazione e flessibilità finanziaria, che permetterebbero l'espansione della capacità di investimento in nuove tecnologie, nell'*health & safety* e, più in generale, nell'innovazione di processo e nella digitalizzazione;
- maggiore attrattività per i talenti e il capitale umano.

Grazie alla realizzazione del Progetto Italia e al solido rationale industriale sottostante, inoltre, gli obiettivi di crescita dimensionale, profittabilità e rafforzamento della struttura finanziaria, già previsti nel Piano Industriale di Salini Impregilo, sarebbero perseguiti con una tempistica più stringente e con effetti amplificati.

Il Progetto Italia si propone, inoltre, l'obiettivo di supportare la ripresa del settore nel Paese e aumentare la competitività delle aziende italiane sui mercati internazionali, con benefici non solo per le società che sarebbero oggetto di integrazione, ma anche lungo tutta la filiera delle imprese operanti nel settore dell'edilizia nazionale, ivi incluse le aziende che lavorano in regime di subappalto e fornitura, nonché per l'intero mercato di riferimento.

Ove realizzato con successo, il Progetto Italia, in quanto operazione di sistema, potrebbe infatti potenzialmente generare molteplici effetti positivi per il Paese, tra cui:

- contribuire al prodotto interno lordo;
- supportare l'occupazione;
- fornire supporto ai segmenti correlati del settore;
- contribuire alla realizzazione delle infrastrutture del paese, riattivando molti cantieri attualmente bloccati;
- favorire l'attenzione del settore su temi come innovazione, sostenibilità e sicurezza.

La Società stima di poter completare il Progetto Italia entro un arco temporale di 18 (diciotto) mesi dalla Data di Esecuzione. Laddove alla scadenza del predetto termine il Progetto Italia non fosse interamente realizzato, il termine per la realizzazione dello stesso sarà automaticamente prorogato di ulteriori 18 (diciotto) mesi, salvo che il Consiglio di Amministrazione non ritenga sussistenti i suddetti presupposti con deliberazione assunta a maggioranza qualificata di 4/5 dei suoi componenti e previo parere motivato del Comitato Strategico. In caso di rinnovo automatico - a fronte della conclusione delle trattative relative a tutte le proposte e/o accordi, vincolanti o meno, che siano state formalizzate con alcune delle potenziali controparti individuate nel relativo piano - su istanza dell'Amministratore Delegato, e previo parere del



Comitato Strategico, il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza qualificata di 4/5 dei suoi componenti, potrà deliberare la positiva conclusione del Progetto Italia anticipatamente rispetto alla scadenza degli ulteriori 18 (diciotto) mesi come sopra prorogati.

Nel caso in cui il Progetto Italia non sia realizzato entro il predetto orizzonte temporale di 18 (diciotto) mesi, il piano relativo al Progetto Italia di cui al Piano Industriale dovrà essere aggiornato dal Consiglio di Amministrazione con le maggioranze previste nel Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Esecuzione, previo motivato parere del Comitato Strategico per le parti di sua competenza.

Alcune operazioni del Progetto Italia già avviate o concluse alla data della presente Relazione

Alla data della presente Relazione, nell'ambito del Progetto Italia, Salini Impregilo:

- (a) nel mese di ottobre 2018, ha ottenuto dal Tribunale di Roma la costituzione del diritto di usufrutto sulle società Seli Overseas S.p.A. e Grandi Lavori S.r.l., titolare del 100% di GLF Construction (USA), nell'ottica di una potenziale acquisizione di dette partecipazioni, a seguito di un'offerta irrevocabile di acquisto formulata dall'Emittente. L'operazione di acquisizione di Seli Overseas e GLF Construction è volta a rafforzare la presenza e i rapporti commerciali in aree geografiche di interesse del Gruppo Salini Impregilo oltre che ad acquisire competenze tecniche specializzate nel settore dello scavo di *tunnel* e gallerie (c.d. *'tunneling'*);
- (b) in data 14 febbraio 2019, ha presentato ad Astaldi un'offerta (l'**"Offerta Astaldi"** o l'**"Offerta"**) avente a oggetto una potenziale operazione di investimento in tale società (l'**"Operazione Astaldi"**), da utilizzarsi a supporto del piano e della proposta concordataria di cui alla domanda di concordato preventivo con continuità aziendale *ex artt.* 160, 161 e 186-*bis*, della legge fallimentare, recanti le indicazioni per il soddisfacimento dei creditori e presentati in pari data da Astaldi medesima il Tribunale di Roma (rispettivamente, il **"Piano"** e la **"Proposta Concordataria"**); per maggiori informazioni si veda di seguito);
- (c) nell'aprile 2019 ha acquisito le partecipazioni in Cossi Costruzioni S.p.A. detenute da Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. in amministrazione straordinaria e da Ferfina S.p.A. in amministrazione straordinaria. Alla data della presente Relazione, la Società controlla Cossi Costruzioni S.p.A. con una quota del 63,5%. L'operazione di acquisizione di Cossi Costruzioni S.p.A. è volta al consolidamento e



sviluppo dell'esperienza nella costruzione di *tunnel* e all'ampliamento della presenza del Gruppo Salini Impregilo in Svizzera (6).

Parallelamente, l'Emittente ha avviato delle interlocuzioni con alcuni primari *player* nazionali, raccogliendo l'interesse di CDPE e delle Banche Finanziatrici a supportare il Progetto (7).

All'esito di tali interlocuzioni le parti hanno convenuto sull'opportunità che tale supporto avvenisse nella forma di partecipazione al capitale dell'Emittente e, in data 2 agosto 2019, hanno sottoscritto gli Accordi i quali, *inter alia*, regolano gli impegni di sottoscrizione assunti da tali *partner* e da Salini Costruttori S.p.A., socio di controllo dell'Emittente, in relazione all'Aumento di Capitale (8) meglio descritti nel successivo Paragrafo 6 e, limitatamente all'Accordo con CDPE (i) alcune pattuizioni riguardanti la *governance* dell'Emittente; (ii) l'impegno di Salini Costruttori e di Salini Impregilo, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, a far sì che, come di fatti verificatosi, l'Assemblea riunitasi il 4 ottobre 2019, contestualmente al conferimento della Delega, deliberasse, con efficacia dalla data di esecuzione dell'Aumento di Capitale, le modifiche dello statuto sociale sottoposte all'approvazione della stessa, volte a implementare talune delle predette pattuizioni riguardanti la *governance* dell'Emittente; e (iii) taluni impegni di *lock-up* funzionali al mantenimento della stabilità del controllo dell'Emittente e alla buona riuscita del Progetto Italia. Tali previsioni dell'Accordo con CDPE hanno costituito oggetto di comunicazione al mercato *ex art.* 122 del TUF (9).

L'Operazione Astaldi

Astaldi, società capogruppo dell'omonimo gruppo di società (il "**Gruppo Astaldi**"), le cui azioni sono quotate sul MTA dal 2002, è uno storico *player* a livello globale nel settore delle grandi infrastrutture complesse.

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre 95 anni, sia a livello domestico, sia a livello internazionale, sviluppa iniziative complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile, prevalentemente nei comparti delle infrastrutture di trasporto, degli impianti di produzione energetica, dell'edilizia civile e industriale, del *facility management*, impiantistica e gestione di sistemi complessi.

(6) Cfr. Nota stampa del 3 aprile 2019 disponibile per la consultazione sul sito internet www.salini-impregilo.com, sezione "*Media*", sottosezione "*News e Note Stampa*".

(7) Cfr. Comunicati stampa del 14 febbraio 2019 e del 16 luglio 2019, disponibili per la consultazione sul sito internet www.salini-impregilo.com, sezione "*Investor Relations*", sottosezione "*Comunicati Stampa*" e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "INFO" all'indirizzo www.linfo.it.

(8) Cfr. comunicato stampa del 2 agosto 2019, disponibile per la consultazione sul sito internet www.salini-impregilo.com, sezione "*Investor Relations*", sottosezione "*Comunicati Stampa*" e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "INFO" all'indirizzo www.linfo.it.

(9) Cfr. la nota 3.



Il Gruppo Astaldi è prevalentemente attivo in Italia, Europa e Turchia, Africa (Algeria), America del Nord (Canada, Stati Uniti d'America), America Latina ed Estremo Oriente (Indonesia, India), e opera attraverso due principali linee di *business*: (i) "Costruzioni", e, (ii) "Concessioni e O&M".

Come noto, il Gruppo Astaldi verte in una situazione di insostenibilità economico-finanziaria, generata dall'impossibilità di procedere alla raccolta di nuovo capitale/*equity* necessario per bilanciare la struttura del capitale. Per questi motivi, il consiglio di amministrazione di Astaldi, in data 28 settembre 2018, ha deliberato di presentare dinanzi al Tribunale di Roma una domanda di concordato preventivo "con riserva", ai sensi degli artt. 161, sesto comma, e 186-*bis* della legge fallimentare, prodromica al deposito di una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale *ex artt.* 160 e 186-*bis* ss. della legge fallimentare. Il 17 ottobre 2018, il Tribunale di Roma ha ammesso Astaldi alla procedura di concordato preventivo *ex art.* 161, comma 6, della Legge Fallimentare.

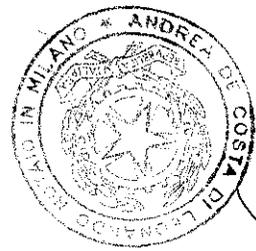
Come anticipato sopra, in data 14 febbraio 2019, Salini Impregilo ha presentato ad Astaldi un'offerta avente a oggetto una potenziale operazione di investimento in tale società, da utilizzarsi a supporto della proposta di "continuità diretta" con cui Astaldi avrebbe richiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Astaldi ha quindi depositato presso il Tribunale di Roma il Piano e la Proposta Concordataria.

L'Offerta Astaldi e conseguentemente il Piano e la Proposta Concordataria sono stati successivamente oggetto di aggiornamento e di conferma da parte, rispettivamente, di Salini Impregilo e di Astaldi, in data 15 luglio e 2 agosto 2019 (10), anche al fine di dare atto del progressivo avveramento di talune delle principali condizioni sospensive cui l'efficacia dell'Offerta Astaldi era stata condizionata, tra cui la sottoscrizione, da parte di Salini Impregilo, di uno o più accordi con *partner* istituzionali e finanziari volti a ottenere il necessario supporto alla realizzazione dell'Operazione Astaldi, anche in un'ottica di sistema.

L'Offerta si basa sui contenuti del Piano e della Proposta Concordataria, come da ultimo modificati, e prevede, tra l'altro:

- (a) la continuità diretta del ramo d'azienda relativo alle sole attività di costruzione infrastrutturali (c.d. "ramo d'Azienda EPC"), dell'attività di *facility management* e gestione di sistemi complessi (le cc.dd. "attività O&M") e di alcune concessioni minori che sottendono attività di EPC; e

(10) Cfr. Comunicato stampa del 2 agosto 2019 disponibile per la consultazione sul sito internet www.salini-impregilo.com, sezione "Investor Relations", sottosezione "Comunicati Stampa" e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "INFO" all'indirizzo www.linfo.it.



- (b) la liquidazione degli altri attivi, che confluiranno in un patrimonio destinato a uno specifico affare da costituirsi ai sensi degli artt. 2447-*bis* e ss. del Codice Civile, coerentemente con le previsioni economico finanziarie indicate nel Piano.

Coerentemente con i contenuti dell'Offerta Astaldi, la manovra finanziaria alla base del Piano e della Proposta Concordataria, su cui si è espresso favorevolmente anche un attestatore indipendente ai sensi della legge fallimentare, prevede in estrema sintesi e senza limitazione:

- (a) un aumento di capitale per cassa di Astaldi, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, da liberarsi in denaro, riservato in sottoscrizione a Salini Impregilo e offerto a un prezzo di emissione per azione prestabilito, i cui proventi saranno destinati al pagamento dei crediti privilegiati e prededucibili, nonché al servizio del Piano di continuità; e
- (b) la soddisfazione parziale dei creditori chirografari con l'attribuzione in loro favore sia di azioni derivanti dalla parziale conversione dei crediti, sia di strumenti finanziari partecipativi emessi da Astaldi a valere sulla liquidazione di *asset* non core segregati a loro favore.

Analogamente a quanto indicato nell'Offerta Astaldi, il Piano e la Proposta Concordataria assumono, tra l'altro, che:

- nel periodo compreso tra l'ammissione di Astaldi alla procedura concordataria e la data dell'adunanza dei creditori, sia deliberata ed attuata la scissione parziale proporzionale della controllata Astaldi Concessioni S.p.A. ("**Astaldi Concessioni**"), all'esito della quale nella società scissa rimarranno unicamente le componenti patrimoniali funzionali alla liquidazione;
 - successivamente alla scissione, nel periodo compreso tra l'approvazione della Proposta Concordataria da parte della maggioranza dei creditori di Astaldi e la data dell'udienza di omologa, il consiglio di amministrazione di Astaldi costituisca un patrimonio destinato ai sensi degli artt. 2447-*bis* ss. del Codice Civile, in cui confluiranno taluni attivi patrimoniali e crediti della stessa Astaldi, inclusa la partecipazione (100%) in Astaldi Concessioni (ovvero nella società scissa), considerando che la delibera di costituzione sarà adottata in un momento successivo alla data di efficacia della scissione parziale proporzionale di Astaldi Concessioni e fermo restando che la costituzione del patrimonio separato sarà sospensivamente condizionata all'omologa definitiva e all'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Salini Impregilo;
- e

- il patrimonio destinato emetta, in una o più soluzioni, gli strumenti finanziari di partecipazione all'affare (ai sensi dell'art. 2447-ter, comma 1, lett. e), del Codice Civile), c.d. 'equity-like', destinati a essere assegnati ai creditori chirografari di Astaldi secondo il rapporto ivi previsto.

All'esito dell'esecuzione del Piano, è previsto che Salini Impregilo venga a detenere una percentuale pari a circa il 65% di Astaldi a seguito dell'aumento di capitale (post-esdebitazione concordataria).

Il Tribunale di Roma, con decreto emesso in data 5 agosto 2019, ha ammesso Astaldi alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta, ritenendo il Piano e la Proposta Concordataria presentati dalla Società - conformemente all'Offerta - attuabili nei termini e con le modalità proposte.

L'Offerta Astaldi rimane in ogni caso condizionata, tra l'altro, al positivo esito della proposta concordataria di Astaldi, con omologa entro il 31 marzo 2021, e all'assenza di eventi che mettano a rischio la fattibilità del Piano di Astaldi, ferme restando le previsioni di legge in materia antitrust e l'assenza della previsione di impegni, condizioni od obblighi a carico di Salini Impregilo e/o di Astaldi.

A giudizio dell'Emittente, il supporto al Piano di Astaldi rappresenta un'opportunità per integrare due importanti aziende nel mercato delle costruzioni di grandi infrastrutture complesse. In particolare l'Emittente ritiene che l'Operazione Astaldi possa consentire la costituzione di un operatore più radicato a livello domestico e più competitivo sul mercato globale, riducendo il distacco dimensionale con i principali concorrenti internazionali. La complementarietà delle geografie e dei comparti infrastrutturali delle due società contribuirà, a giudizio dell'Emittente, a un rafforzamento competitivo del Gruppo Astaldi sul mercato estero, con il conseguimento di sinergie commerciali e operative ascrivibili alla valorizzazione delle rispettive competenze tecniche e commerciali. Il completamento dell'Operazione Astaldi permetterà, inoltre, la continuità dei progetti e delle concessioni che rimarranno in capo ad Astaldi ad esito della procedura concordataria e la preservazione della relativa catena del valore, contribuendo così - a giudizio dell'Emittente - alla stabilizzazione del mercato nazionale delle grandi opere e al settore delle costruzioni nel suo complesso.

Motivazioni dell'esercizio della Delega

Il consiglio di amministrazione, compatibilmente con gli adempimenti normativi di legge e regolamentari da porre in essere anche verso il mercato e avuto riguardo alla quotazione delle azioni ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e sussistendone le condizioni di mercato, intende dare esecuzione all'operazione di Aumento di Capitale di cui alla Delega medesima entro il 31 dicembre 2019, fermo restando il termine ultimo per l'esercizio della Delega (i.e. il 30 settembre 2020).



Come anticipato in apertura, la proposta di conferire la Delega sottoposta all'Assemblea rispondeva alle intese di cui agli Accordi con CDPE e le Banche Finanziatrici. La scelta, da parte del consiglio di amministrazione della Società di procedere subito all'esercizio della Delega nei termini qui illustrati è determinata in primo luogo dalle attuali favorevoli condizioni di mercato e consente, pertanto, di cogliere al meglio le opportunità di mercato che si sono presentate.

Ragioni dell'esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 commi 5 e 6, del Codice Civile

L'esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, è funzionale a consentire l'ingresso nel capitale sociale dell'Emittente di CDPE e le Banche Finanziatrici in ossequio agli Accordi e si giustifica per i vantaggi per gli azionisti e gli *stakeholders* attuali e futuri che si prevede deriveranno dall'operazione complessivamente oggetto dei predetti Accordi, così come strutturata ai sensi degli stessi e sopra meglio descritta.

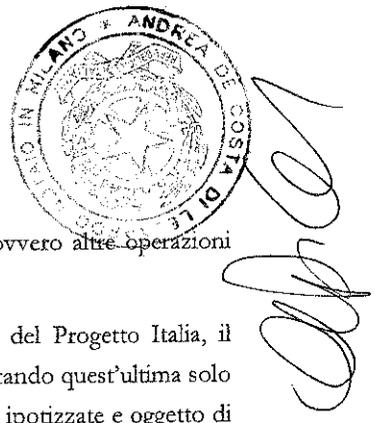
Il coinvolgimento di Salini Costruttori nel (e il corrispondente impegno di quest'ultima (cfr. il successivo paragrafo 6) a sottoscrivere una quota del) Aumento di Capitale si giustifica per la rilevanza riconosciuta dalle parti degli Accordi a che il socio di controllo supportasse espressamente tale operazione, assumendo al riguardo anche un impegno finanziario.

Destinazione dei proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale

L'Aumento di Capitale, anche in ossequio agli Accordi, è funzionale a reperire risorse finanziarie da destinarsi in via prioritaria alla realizzazione del Progetto Italia (ivi incluse, quindi, l'Operazione Astaldi e le altre operazioni di acquisizione sopra prefigurate) e più in generale del Piano Industriale di cui il Progetto Italia fa parte, tenendo conto delle allocazioni, dei criteri e dei principi di riparto previsti nel piano relativo al Progetto Italia, nel rispetto delle previsioni di cui agli Accordi medesimi e comunque nell'interesse sociale di Salini Impregilo (11).

In caso di mancata omologa del Piano Concordatario di Astaldi, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di legge e regolamentari eventualmente necessarie, le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale e destinate all'Operazione Astaldi nella configurazione attualmente ipotizzata saranno destinate (sempre tenendo conto delle allocazioni, dei criteri e dei principi di riparto previsti nel Piano relativo al Progetto Italia, nel rispetto delle previsioni di cui agli Accordi medesimi e comunque nell'interesse sociale di Salini Impregilo) in via prioritaria (1) a realizzare il finanziamento dell'acquisizione di attivi patrimoniali/rami d'azienda della stessa Astaldi nel contesto di una eventuale successiva procedura di amministrazione

(1) Cfr. la presentazione denominata "A global player for the infrastructure sector" del 25 settembre 2019, disponibile per la consultazione sul sito internet www.salini-impregilo.com, sezione "Investor Relations", sottosezione "Presentazioni & Conference Call".



straordinaria (12) o comunque (ii) a realizzare il finanziamento delle acquisizioni ovvero altre operazioni previste nell'ambito del Progetto Italia.

In altri termini, sebbene l'Operazione Astaldi rappresenti una parte significativa del Progetto Italia, il prospettato Aumento di Capitale non è univocamente funzionale ad essa, rappresentando quest'ultima solo una delle potenziali operazioni di aggregazione con altri operatori italiani del settore ipotizzate e oggetto di tale Progetto.

3. CONSORZIO DI COLLOCAMENTO E GARANZIA

Citigroup Global Markets Limited e Merrill Lynch International, in qualità di *joint global coordinators* e *joint bookrunners* (i "**Joint Global Coordinator**") e Natixis SA, in qualità di *co-global coordinator* ("**Natixis**" o il "**Co-Global Coordinator**"), sono gli istituti finanziari nominati che agiranno nell'ambito del Collocamento Istituzionale di cui all'Aumento di Capitale (13).

A tale riguardo, in data 2 agosto 2019, i *Joint Global Coordinator* hanno sottoscritto con la Società un accordo di pre-garanzia (c.d. *standby pre-underwriting agreement*), ai sensi del quale i *Joint Global Coordinator* si sono impegnati – al verificarsi di talune condizioni – a sottoscrivere un contratto di garanzia (c.d. "*underwriting agreement*") per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione eventualmente rimaste non allocate nell'ambito del Collocamento Istituzionale di cui all'Aumento di Capitale, per un controvalore massimo pari a Euro 150 milioni (14) (il "**Contratto di Collocamento e Garanzia**").

In data 24 ottobre 2019 i *Joint Global Coordinator*, Natixis e la Società hanno sottoscritto un *supplemental standby pre-underwriting agreement* (senza effetti novativi) al fine di disciplinare la nomina di Natixis quale *co-global coordinator* e l'impegno di quest'ultima a sottoscrivere – unitamente ai *Joint Global Coordinator* e al verificarsi di talune condizioni – il Contratto di Collocamento e Garanzia.

(12) In caso di mancata omologa del concordato Astaldi nei termini di cui al Piano e alla proposta Concordataria coerentemente con l'Offerta, Astaldi sarebbe sottoposta a procedure di insolvenza di natura diversa rispetto al concordato preventivo (verosimilmente, l'amministrazione straordinaria di cui alla legge fallimentare). In tal caso le operazioni di liquidazione degli attivi patrimoniali e/o rapporti giuridici a soggetti terzi sarebbe regolate da specifiche di tale diversa procedura concorsuale e gestita dagli organi della stessa all'uopo nominati, i quali dovrebbero identificare gli *asset* da porre in vendita singolarmente o raggruppandoli (singoli contratti, rami d'azienda ovvero altra perimetrazione degli attivi patrimoniali), nonché le modalità procedurali e la tempistica della relativa liquidazione. Per tali ragioni, alla data della presente Relazione non è possibile fornire un' informativa di qualsivoglia natura circa le modalità e i termini dell'eventuale acquisizione di attivi patrimoniali/rami d'azienda da Astaldi ulteriore rispetto a quanto già illustrato nella presente Relazione medesima.

(13) Cfr. Nota stampa del 12 agosto 2019 disponibile per la consultazione sul sito internet www.salini-impregilo.com, sezione "Media", sottosezione "News e Note Stampa".

(14) Cfr. Comunicato stampa del 2 agosto 2019 disponibile per la consultazione sul sito internet www.salini-impregilo.com, sezione "Investor Relations", sottosezione "Comunicati Stampa" e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "IINFO" all'indirizzo www.linfo.it.



È previsto che il Contratto di Collocamento e Garanzia relativo all'Aumento di Capitale sia stipulato, al verificarsi delle condizioni previste dal c.d. *standby pre-underwriting agreement*, come modificato e integrato dal *supplemental standby pre-underwriting agreement*, nell'imminenza dell'avvio del Collocamento Istituzionale.

Si precisa, infine, che prima dell'avvio del Collocamento Istituzionale, potrebbero essere individuate ulteriori istituzioni finanziarie che parteciperanno al consorzio di garanzia del collocamento istituzionale nell'Aumento di Capitale.

4. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE E CONSIDERAZIONI CIRCA LA RISPONDEZZA AI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 2441 COMMA 6

L'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, stabilisce – quale condizione per avvalersi dell'esclusione del diritto di opzione – che il prezzo di emissione sia determinato in base al valore del patrimonio netto (da intendersi in senso economico e non solamente contabile), tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre, e che ciò sia confermato in apposita relazione da parte di un revisore legale o di una società di revisione legale.

Fermo quanto precede avuto riguardo alla cornice normativa, il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale (il "**Prezzo di Sottoscrizione**") sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, d'intesa con i *Joint Global Coordinator* e nel contesto di una seconda e ultima delibera di completamento dell'esecuzione della Delega, al termine dell'offerta, in misura identica per ciascuno dei destinatari della stessa complessivamente considerata, fermo restando che il Prezzo di Sottoscrizione sarà determinato al termine del Collocamento Istituzionale da realizzarsi mediante una procedura di *bookbuilding*, in linea con la migliore prassi di mercato per operazioni internazionali similari (il "**Prezzo di Bookbuilding**"), nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2441, 6° comma, cod. civ. ovvero sia anche tenendo conto dei riferimenti di valore intrinseco del titolo ottenuti mediante stime basate su metodi di generale accettazione.

In sintesi, il metodo del *bookbuilding* si articola come segue:

- (i) una volta avviato il Collocamento Istituzionale, i *Joint Global Coordinator* intraprendono un'attività di *marketing* per verificare la disponibilità degli investitori istituzionali a sottoscrivere le azioni offerte in quel determinato momento e alla luce delle esistenti condizioni di mercato. Sarà discrezione della Società, d'intesa con i *Joint Global Coordinator*, determinare se avviare il Collocamento Istituzionale:
 - a) sulla base di un intervallo di prezzo indicativo (c.d. *price range*) compreso in una forchetta massima del 20% tra il prezzo massimo e minimo (da definirsi tenendo conto (a) delle



condizioni generali di mercato prevalenti a livello nazionale e internazionale in prossimità dell'avvio del Collocamento Istituzionale; (b) della volatilità del titolo Salini Impregilo; (c) delle eventuali indicazioni d'interesse ricevute dagli investitori in sede di *pre-marketing* dell'Operazione; e (d) dell'andamento del titolo Salini Impregilo); ovvero

- b) senza utilizzare un intervallo di prezzo indicativo;
- (ii) gli investitori istituzionali che hanno manifestato un interesse comunicano agli istituti finanziari che partecipano al consorzio di collocamento e garanzia la loro intenzione (non vincolante) di sottoscrivere un determinato numero di azioni ovvero un determinato controvalore a un determinato prezzo (c.d. ordine). Un singolo investitore può formulare più ordini, specificando il numero di azioni ovvero il controvalore che è disponibile a sottoscrivere a diversi livelli di prezzo;
 - (iii) gli ordini vengono registrati nel libro degli ordini tenuto dai membri del consorzio di collocamento e garanzia del Collocamento Istituzionale;
 - (iv) al termine del periodo di *bookbuilding*, la Società, d'intesa con i *Joint Global Coordinator*, esamina il contenuto del libro degli ordini e, in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, determina il prezzo a cui il c.d. *book* è allocabile tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale e della quantità e qualità delle manifestazioni d'interesse ricevute dagli investitori istituzionali;
 - (v) una volta stabilito il Prezzo di Sottoscrizione, la Società identifica gli investitori a cui assegnare le azioni e il numero di azioni da assegnarsi.

Il Prezzo di *Bookbuilding* è quindi il risultato di un processo competitivo (articolato in modo tracciabile e seguendo un processo standardizzato), nel quale gli investitori istituzionali possono immettere ordini per prezzi e quantità differenti, ma pur sempre in un contesto "di mercato" che induce tali investitori a formulare proposte adeguatamente ponderate ed equilibrate.

Il Prezzo di Sottoscrizione sarà comunque in ogni caso pari o inferiore al minore tra (i) la media dei prezzi VWAP (*Volume Weighted Average Price*) dei 5 (cinque) giorni di borsa aperta precedenti l'avvio del Collocamento Istituzionale e (b) il prezzo di chiusura dell'ultimo giorno del Collocamento Istituzionale, ovvero alla chiusura del periodo di *bookbuilding*.

Al fine di determinare il prezzo al quale sono disposti a partecipare all'offerta, gli investitori istituzionali, in conformità alla prassi consolidata in operazioni simili, considerano il prezzo di borsa e i seguenti fattori:



- (i) **liquidità del titolo**, sia in termini assoluti che in relazione al flottante della società;
- (ii) **volatilità del titolo** anche con specifico riferimento alle caratteristiche e dimensione dell'operazione;
- (iii) **recente evoluzione del titolo**;
- (iv) **dimensione dell'offerta** (in termini assoluti, in relazione alla liquidità del titolo di cui sopra e comparata con precedenti offerte simili);
- (v) **condizioni di mercato al momento dell'offerta**.

Alla luce di quanto precede, si ritiene che la procedura ipotizzata per la formazione del Prezzo di Sottoscrizione (i.e. la procedura di *bookbuilding*) sia adeguata ai fini di quanto previsto dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile (i.e. che il prezzo di sottoscrizione sia determinato in base al patrimonio netto, da intendersi in senso economico e non solamente contabile, e tenga conto dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre), e ciò in quanto detti valori risultano considerati e "fattorizzati" in via diretta o mediata (in quanto parametri presi in considerazione dai soggetti coinvolti nei relativi procedimenti di formazione) nella formazione del Prezzo di *Bookbuilding*. Si tratta, in definitiva, di una procedura di determinazione del prezzo idonea ad esprimere il ponderato apprezzamento di un mercato altamente qualificato del valore economico della emittente, e dunque, come tale, del tutto coerente con le prescrizioni della norma codicistica di riferimento.

La società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti di Salini Impregilo, esprimerà il proprio parere sulla congruità con riferimento ai criteri testé descritti ai sensi del combinato disposto degli artt. 2443 e 2441, comma 6, del Codice Civile, dell'art. 158 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"). Il parere verrà messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge, unitamente alla presente Relazione. La medesima KPMG S.p.A. completerà poi il proprio parere al momento dell'applicazione dei criteri che porteranno alla definizione dell'importo finale che sarà determinato dal consiglio di amministrazione quale Prezzo di Sottoscrizione nell'ulteriore e ultima delibera di esecuzione della Delega.

5. EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE

Non sono previste forme di collocamento ulteriori rispetto alla procedura di *bookbuilding* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, che avrà a oggetto l'intero Aumento di Capitale.

6. IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE

Gli Accordi prevedono, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni, impegni di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte:



- (i) di CDPE per massimi Euro 250 milioni; l'Accordo con CDPE prevede che immediatamente prima del lancio dell'offerta, CDPE possa, a sua assoluta discrezione, decidere se avere anche un'allocatione minima garantita ed in tal caso il suo obbligo di sottoscrizione è condizionato a che tale allocatione minima garantita sia effettivamente riconosciuta a CDPE;
- (ii) delle Banche Finanziatrici per complessivi massimi Euro 150 milioni, ripartiti nelle proporzioni tra le stesse concordate; l'Accordo con le Banche Finanziatrici non prevede alcuna allocatione garantita;
- (iii) di Salini Costruttori, per complessivi Euro 50 milioni; l'Accordo con CDPE prevede che tale ammontare sarà garantito a Salini Costruttori nell'ambito dell'allocatione delle azioni.

Il numero di azioni ordinarie di nuova emissione oggetto di effettiva allocatione e conseguente sottoscrizione da parte di Salini Costruttori, CDPE e le Banche Finanziatrici in ottemperanza ai predetti impegni – ferma l'allocatione minima garantita di cui al precedente punto (i) – potrà essere progressivamente ridotto *pro quota* rispetto agli ammontari di cui sopra in funzione degli esiti della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale nell'ambito del Collocamento Istituzionale (15). Tale eventuale riduzione sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo, d'intesa con i *Joint Global Coordinators*, a valle della procedura di *bookbuilding*.

7. PERIODO DI ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

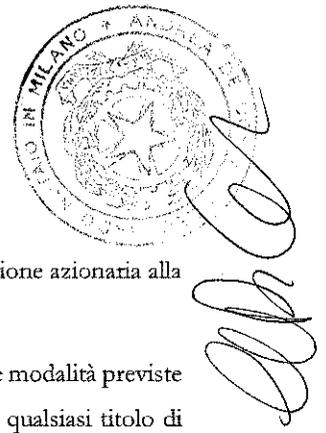
Ai sensi della Delega, l'Aumento di Capitale dovrà essere eseguito entro il termine del 30 settembre 2020.

Fermo quanto precede, con l'esercizio della Delega si propone di stabilire che l'Aumento di Capitale sia eseguito entro il 31 dicembre 2019.

8. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

In esecuzione dell'Aumento di Capitale saranno emesse azioni ordinarie della Società aventi godimento pari a quello delle azioni ordinarie in circolazione alla data dell'emissione restando inteso che –ove un soggetto diverso dal socio di maggioranza relativa della Società in base alle risultanze dell'art. 120 del TUF verrebbe a detenere, ad esito e per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, una partecipazione al capitale votante di Salini Impregilo superiore alla soglia che determina il sorgere dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla Società ai sensi dell'art. 106 del TUF (la "Soglia OPA") – le azioni saranno emesse

(15) Al riguardo, si segnala che, nell'Accordo con le Banche, Salini Costruttori si è impegnata a rinunciare alla riduzione *pro quota* del proprio impegno di sottoscrizione.



come azioni prive del diritto di voto denominate “Azioni B” per la porzione di partecipazione azionaria alla Società sottoscritta dal suddetto soggetto in eccedenza rispetto alla Soglia OPA.

Tali Azioni B si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie, nel rapporto 1:1, con le modalità previste dallo Statuto sociale nei seguenti casi: (i) in caso di perfezionamento del trasferimento a qualsiasi titolo di Azioni B in favore di soggetti diverso dal titolare originario; e (ii) in qualsiasi momento, su richiesta scritta del titolare, per tutte o parte delle Azioni B detenute, ove tale conversione non determini il superamento della Soglia OPA in capo a quest’ultimo (singolarmente o in concerto con altri azionisti).

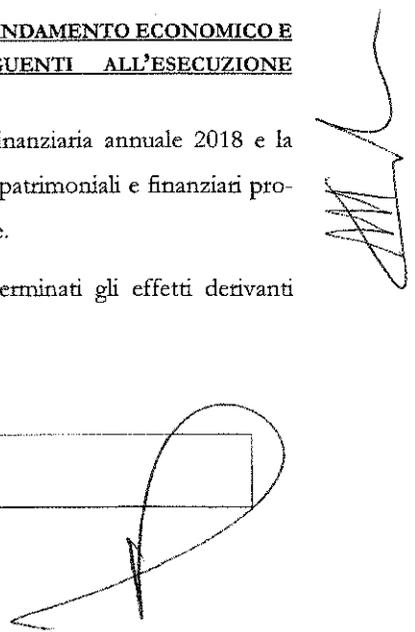
Per maggiori informazioni circa le caratteristiche delle Azioni B si rinvia alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo S.p.A. sul 2° punto all’ordine del giorno dell’Assemblea straordinaria del 4 ottobre 2019, recante: “*Modifica degli articoli 1 (Denominazione sociale), 7 (Capitale sociale), 13 (Caratteristiche delle azioni), 18 (Assemblea) 20 (Amministrazione e Rappresentanza), 21 (Amministrazione e Rappresentanza), 22 (Amministrazione e Rappresentanza), 23 (Amministrazione e Rappresentanza), 24 (Amministrazione e Rappresentanza), 25 (Amministrazione e Rappresentanza), 27 (Amministrazione e Rappresentanza), 29 (Collegio Sindacale) dello Statuto sociale e introduzione nello Statuto Sociale dei nuovi articoli 13 bis (Caratteristiche delle azioni), 13 ter (Caratteristiche delle azioni), 13 quater (Caratteristiche delle azioni), 26 (Amministrazione e Rappresentanza), 36 (Azioni B), 37 (Disposizioni Transitorie) e 38 (Disposizioni Transitorie). Delibere inerenti e conseguenti*”, pubblicata in data 13 settembre 2019 e disponibile per la consultazione sul sito internet www.salini-impregilo.com, sezione “Governance”, sottosezione “Assemblea degli azionisti” e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “1INFO” all’indirizzo www.1info.it. Per mera completezza si rammenta che detta Assemblea ha approvato le modifiche in questione.

9. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA SULL’ANDAMENTO ECONOMICO E SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ CONSEQUENTI ALL’ESECUZIONE DELL’AUMENTO DI CAPITALE

Alla data della presente Relazione, La Società ha pubblicato la Relazione finanziaria annuale 2018 e la Relazione finanziaria semestrale 30 giugno 2019. Le informazioni sugli effetti patrimoniali e finanziari pro-forma conseguenti all’esecuzione dell’Aumento di Capitale vengono qui fornite.

Si riportano di seguito i principali dati sulla base dei quali sono stati determinati gli effetti derivanti dall’Aumento di Capitale:

Capitale sociale attuale	Euro 544.740.000
--------------------------	------------------



Patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2018	Euro 845.199.731
Numero azioni ordinarie attuale	492.172.691 (16)
Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2019 (€/000)	Euro 1.011.387
Ammontare aumento di capitale (ed eventuale sovrapprezzo)	Euro 600.000.000



A seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, il capitale sociale e la riserva sovrapprezzo si incrementerebbero di Euro 600.000.000, nelle rispettive misure che saranno definite dal Consiglio di Amministrazione in sede di definizione del Prezzo di Sottoscrizione; pertanto, il patrimonio netto della Società si incrementerebbe di complessivi Euro 600.000.000, passando da Euro 845.199.731 (dato al 31 dicembre 2018) ad Euro 1.445.199.731 (dato pro - forma al 31 dicembre 2018), mentre il patrimonio netto consolidato, misurato alla data del 30 Giugno 2019, passerebbe da Euro 1.011.387 migliaia ad Euro 1.611.387 migliaia (dato pro - forma al 30 Giugno 2019), senza considerare i costi accessori legati all'operazione.

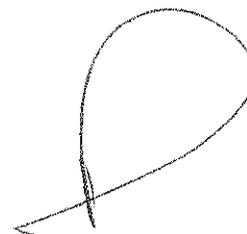
Dall'operazione deriverebbe un aumento delle disponibilità finanziarie nette, per un importo pari all'incremento del patrimonio netto senza considerare i costi accessori legati all'operazione e pertanto di Euro 600.000.000.

10. EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI DELL'EVENTUALE DILUIZIONE DI DETTO VALORE

Il Prezzo di Sottoscrizione (e, per l'effetto, il numero di nuove azioni nonché la ripartizione dello stesso tra capitale e sovrapprezzo) sarà determinato, ad esito della procedura di *bookbuilding*, in un momento successivo rispetto alla data di pubblicazione della presente Relazione (*cf.* paragrafo 4).

Conseguentemente, alla data della presente Relazione non è possibile determinare gli effetti sul valore unitario delle azioni in termini di diluizione del valore.

(16) L'Emittente ha altresì emesso 1.615.491 azioni di risparmio





11. MODIFICA DELL'ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE

Di seguito è illustrata la modifica che si propone di apportare al testo dell'art. 7 dello Statuto sociale, vale a dire l'inserimento di un ultimo capoverso del tenore di quello sotto riportato, invariato tutto il resto.

“Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 novembre 2019, in esecuzione integrale della delega che precede, ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società, in via inscindibile e a pagamento, a condizioni e prezzi di mercato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un importo di Euro 600.000.000,00 (seicento milioni/00) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da liberarsi interamente in denaro e mediante emissione di azioni ordinarie ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, delle azioni prive del diritto di voto denominate “Azioni B” di cui all'articolo 36 dello Statuto sociale, da riservare in sottoscrizione esclusivamente a Salini Costruttori S.p.A. e a investitori qualificati, tra cui CDP Equity S.p.A., banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero altri investitori istituzionali.

Il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni così emesse, incluso l'eventuale sovrapprezzo, sarà pari a quello che lo stesso Consiglio fisserà con successiva delibera, d'intesa con le banche agenti in qualità di joint global coordinator, al termine dell'offerta, in misura identica per ciascuno dei destinatari dell'offerta complessivamente considerata, e in ogni caso, anche tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 2441, 6° comma, cod. civ., fermo restando che tale prezzo sarà determinato al termine di un collocamento istituzionale da realizzarsi mediante una procedura di c.d. bookbuilding in linea con la prassi di mercato per operazioni similari tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale e della quantità e qualità delle manifestazioni d'interesse ricevute dagli investitori istituzionali.

Ai sensi dell'art. 2439, 2° comma, cod. civ., l'aumento di capitale che precede dovrà essere integralmente sottoscritto entro il termine massimo del 31 dicembre 2019, per un ammontare totale pari a Euro 600.000.000,00 (seicento milioni/00) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo.”

12. INSUSSISTENZA DEL DIRITTO DI RECESSO

Si segnala che la modifica statutaria proposta non rientra in alcuna delle fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto sociale e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

***** **

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

“il Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo:



- (i) preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute;
- (ii) preso atto della relazione ex art. 2441, comma 6, del Codice Civile emessa da KPMG S.p.A.; e
- (ii) preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Salini Impregilo S.p.A. è pari ad Euro 544.740.000, suddiviso in n. 492.172.691 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, prive di valore nominale, ed è interamente sottoscritto e versato;

DELIBERA

1. di dare avvio all'esercizio integrale alla delega conferita ex artt. 2443 e 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, a pagamento e in via inscindibile, a condizioni e prezzi di mercato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un importo di Euro 600.000.000,00 (seicento milioni/00) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da liberarsi interamente in denaro e mediante emissione di azioni ordinarie – ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, nuove azioni prive del diritto di voto denominate "Azioni B" di cui all'articolo 36 dello Statuto sociale – prive del valore nominale;
2. di dichiarare inscindibile l'aumento di capitale per Euro 600.000.000,00 (seicento milioni/00), comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, salvi eventuali arrotondamenti per difetto a seguito della determinazione del prezzo di sottoscrizione e del numero di azioni oggetto della medesima;
3. di stabilire che il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni così emesse, incluso l'eventuale sovrapprezzo, sarà pari a quello che lo stesso Consiglio fisserà con successiva delibera da assumersi con le forme di legge, d'intesa con le banche agenti in qualità di joint global coordinator, al termine dell'offerta, in misura identica per ciascuno dei destinatari dell'offerta complessivamente considerata, fermo restando che, tale prezzo (i) sarà determinato al termine di un collocamento istituzionale da realizzarsi mediante una procedura di c.d. bookbuilding in linea con la prassi di mercato per operazioni similari tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale e della quantità e qualità delle manifestazioni d'interesse ricevute dagli investitori istituzionali e (ii) non potrà essere superiore al minore tra (i) la media dei prezzi VWAP (Volume Weighted Average Price) dei 5 (cinque) giorni di borsa aperta precedenti l'avvio del Collocamento Istituzionale e (b) il prezzo di chiusura dell'ultimo giorno del Collocamento Istituzionale, ovvero alla chiusura del periodo di bookbuilding, in ogni caso nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2441, 6° comma, cod. civ. ovvero sia anche tenendo conto dei riferimenti di valore intrinseco del titolo ottenuti mediante stime basate su metodi di generale accettazione;
4. di offrire in sottoscrizione le azioni così emesse esclusivamente a Salini Costruttori S.p.A. e a investitori qualificati, tra cui CDP Equity S.p.A., banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero altri investitori istituzionali;



5. di stabilire che, ai sensi dell'art. 2439, 2° comma, cod. civ., l'aumento di capitale dovrà essere integralmente sottoscritto entro il termine massimo del 31 dicembre 2019, per un ammontare totale pari a Euro 600.000.000,00 (seicento milioni/00) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo;

6. di rinviare a una successiva riunione del Consiglio, nel rispetto dell'art. 2443, terzo comma, cod. civ., la determinazione delle condizioni finali del suddetto aumento di capitale, ivi incluso il puntuale prezzo di sottoscrizione ed eventualmente la parte da imputare a sovrapprezzo;

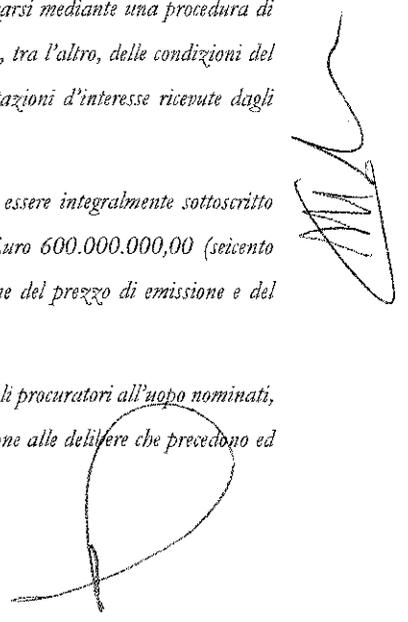
7. di modificare l'art. 7 (sette) dello Statuto sociale inserendo, dopo il quinto comma, il comma di seguito riportato:

"Il Consiglio di Amministrazione, in data [●], avviando l'integrale esecuzione della delega che precede, ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società, in via inscindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un importo di Euro 600.000.000,00 (seicento milioni/00) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, delle azioni prive del diritto di voto denominate "Azioni B" di cui all'articolo 36 dello Statuto sociale, da riservare in sottoscrizione esclusivamente a Salini Costruttori S.p.A. e a investitori qualificati, tra cui CDP Equity S.p.A., banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero altri investitori istituzionali.

Il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni così emesse, incluso l'eventuale sovrapprezzo, sarà pari a quello che lo stesso Consiglio fisserà con successiva delibera da assumersi con le forme di legge, d'intesa con le banche agenti in qualità di joint global coordinator, al termine dell'offerta, in misura identica per ciascuno dei destinatari dell'offerta complessivamente considerata, e in ogni caso, anche tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 2441, 6° comma, cod. civ., fermo restando che, tale prezzo sarà determinato al termine di un collocamento istituzionale da realizzarsi mediante una procedura di c.d. bookbuilding in linea con la prassi di mercato per operazioni similari tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale e della quantità e qualità delle manifestazioni d'interesse ricevute dagli investitori istituzionali;

Ai sensi dell'art. 2439, 2° comma, cod. civ., l'aumento di capitale che precede dovrà essere integralmente sottoscritto entro il termine massimo del 31 dicembre 2019, per un ammontare totale pari a Euro 600.000.000,00 (seicento milioni/00) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo";

8. di conferire all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed



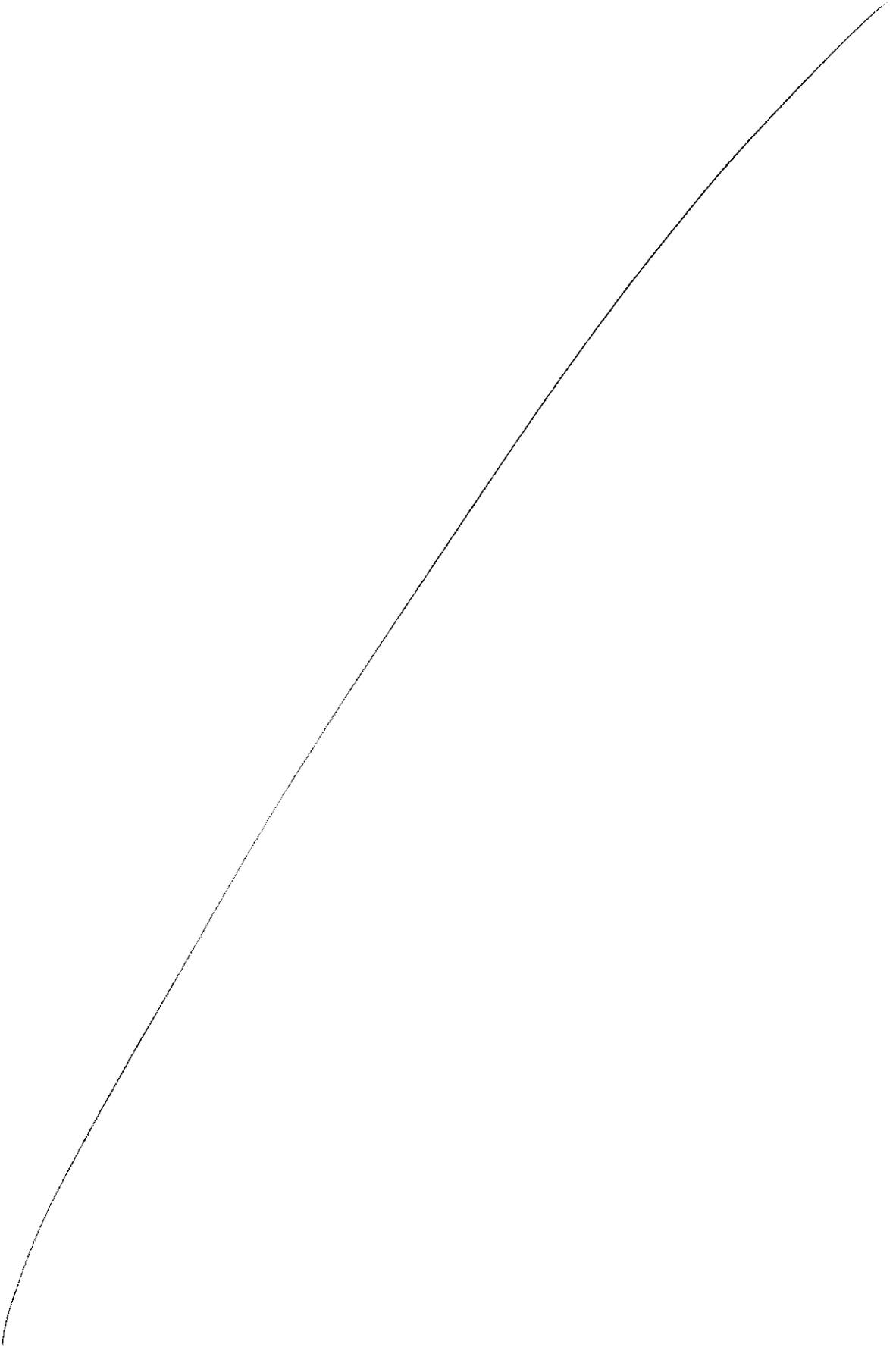


esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati e allo Statuto sociale ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese ovvero per effetto dell'esecuzione delle operazioni oggetto delle odierne deliberazioni, in rappresentanza della Società.

***** ** *****

Milano, 6 novembre 2019

per il Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo S.p.A.
L'Amministratore Delegato Dott. Pietro Salini





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it



Relazione della Società di Revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile, e dell'art. 158, primo comma, D.Lgs. 58/98

Al Consiglio di Amministrazione di
Salini Impregilo S.p.A.

1

Motivo e oggetto dell'incarico

In data 4 ottobre 2019 l'assemblea degli azionisti di Salini Impregilo S.p.A. (nel seguito anche "Salini Impregilo" o la "Società"), convocata in sede straordinaria, ha deliberato, tra l'altro, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in via inscindibile e a pagamento, per un importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di €600.000.000, da realizzarsi mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, aventi godimento regolare (ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, di azioni prive del diritto di voto denominate "Azioni B" di cui all'articolo 36 del nuovo statuto approvato dalla medesima assemblea straordinaria del 4 ottobre 2019), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile (la "Delega"), da offrire in sottoscrizione esclusivamente a investitori qualificati, tra cui CDP Equity S.p.A. ("CDPE"), società controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero altri investitori istituzionali, nonché a Salini Costruttori S.p.A.. L'assemblea ha altresì deliberato che l'aumento di capitale è da eseguirsi entro il 30 settembre 2020.

La Delega attribuisce al Consiglio di Amministrazione il più ampio potere di fissare il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie da emettersi, con i limiti di cui all'art. 2438 e/o all'art. 2346, quinto comma, del Codice Civile.

La Delega prevede che il prezzo di emissione, incluso l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, dei criteri, dei limiti e delle formalità di cui all'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa delle azioni di Salini Impregilo S.p.A., nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà anche essere inferiore alla parità contabile.

Nelle scorse settimane siamo stati informati dell'intenzione del Consiglio di Amministrazione di dare esecuzione alla Delega e, pertanto, di deliberare un aumento di capitale di Salini Impregilo, in via inscindibile e a pagamento, a condizioni e prezzo di mercato, per un importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di €600.000.000, da liberarsi interamente in denaro e da realizzarsi mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi godimento regolare (ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, delle azioni prive del diritto di voto denominate "Azioni B"), da offrire in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 del Codice Civile, esclusivamente a investitori qualificati, nell'Unione Europea e negli altri Paesi dello Spazio Economico Europeo e istituzionali esteri (il "Collocamento Istituzionale"), tra cui CDPE, banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero altri investitori istituzionali, e a Salini Costruttori S.p.A. (l'"Aumento di Capitale").

In tale contesto abbiamo ricevuto la "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo S.p.A. – predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e dell'art. 72 e secondo lo schema n. 2 dell'allegato 3A del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni – sull'esercizio della delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in via inscindibile, a pagamento, con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 e del Codice Civile" (la "Relazione").

La Relazione, approvata da parte del Consiglio di Amministrazione in data odierna, illustra le ragioni e le caratteristiche dell'Aumento di Capitale con esclusione del diritto d'opzione. La Relazione indica i criteri individuati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione, demandando ad una successiva delibera di esecuzione della Delega la fissazione del prezzo sulla base dei criteri individuati.

Con riferimento all'Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione della Società ci ha conferito l'incarico di esprimere, ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (nel seguito anche "TUF"), il nostro parere sull'adeguatezza dei criteri proposti dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di Salini Impregilo.

In considerazione delle modalità di esecuzione della Delega, il nostro incarico prevede il rilascio della presente relazione, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di definizione dei criteri di determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione, e di una successiva relazione da emettersi a seguito dell'applicazione di tali criteri per la fissazione del prezzo di emissione che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in una seconda e ultima delibera di esecuzione della Delega.

2

Sintesi dell'operazione

Secondo quanto riportato dagli Amministratori nella Relazione, l'Aumento di Capitale è finalizzato a supportare in via prioritaria il progetto di rafforzamento del settore nazionale delle grandi opere e delle costruzioni denominato "Progetto Italia" (il "Progetto Italia" o il "Progetto") e, più in generale, il piano industriale della Società relativo al triennio 2019-2021 ("Piano Industriale") di cui il Progetto è parte.



Il Progetto Italia è un'operazione industriale di sistema promossa da Salini Impregilo che ha come obiettivo il consolidamento in Salini Impregilo di aziende, rami d'azienda ovvero partecipazioni totalitarie o di controllo di altre società italiane operanti nel settore delle costruzioni.

Il Progetto, in particolare, mira a creare un gruppo con una dimensione globale, con dimensioni, capacità tecniche, know-how professionale e solidità patrimoniale, economica e finanziaria tali da competere con i grandi operatori internazionali.

In tale contesto, Salini Impregilo intende perseguire un programma di integrazione che si articola in acquisizioni e/o integrazioni di società o aziende (o rami di azienda) in continuità, progetti appartenenti a società del settore attualmente oggetto di procedure concorsuali e partecipazioni totalitarie o di controllo in (ed eventuali successive combinazioni societarie con) operatori del settore in bonis.

La Società stima di poter completare il Progetto Italia entro un arco temporale di 18 mesi con la possibilità di proroga di ulteriori 18 mesi. Nel caso in cui il Progetto Italia non sia realizzato entro il predetto orizzonte temporale, il piano relativo al Progetto Italia di cui al Piano Industriale fa parte dovrà essere aggiornato dal Consiglio di Amministrazione con le maggioranze previste nel Nuovo Statuto, previo motivato parere del Comitato Strategico per le parti di sua competenza.

Nell'ambito del Progetto Italia, Salini Impregilo ha effettuato le seguenti operazioni:

- nel mese di ottobre 2018, ha ottenuto dal Tribunale di Roma la costituzione del diritto di usufrutto sulle società Seli Overseas S.p.A. e Grandi Lavori S.r.l., titolare del 100% di GLF Construction (USA), nell'ottica di una potenziale acquisizione di dette partecipazioni, a seguito di un'offerta irrevocabile di acquisto formulata dalla Società;
- in data 14 febbraio 2019, ha presentato ad Astaldi S.p.A. ("Astaldi") un'offerta avente a oggetto una potenziale operazione di investimento in tale società ("Operazione Astaldi"), da utilizzarsi a supporto del piano e della proposta concordataria di cui alla domanda di concordato preventivo con continuità aziendale ex artt. 160, 161 e 186-bis, della legge fallimentare;
- nell'aprile 2019 ha acquisito una partecipazione complessivamente pari al 63,5% in Cossi Costruzioni S.p.A. da Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. in amministrazione straordinaria e da Ferfina S.p.A. in amministrazione straordinaria.

Parallelamente, la Società ha avviato delle interlocuzioni con alcuni primari player nazionali, raccogliendo l'interesse di CDPE e delle Banche Finanziatrici (come infra definite) a supportare il Progetto.

A valle di quanto sopra indicato, al fine di supportare in via prioritaria il Progetto Italia, ivi inclusa l'Operazione Astaldi, e più in generale il Piano Industriale di cui il Progetto Italia fa parte, in data 2 agosto 2019, sono stati sottoscritti due separati accordi: (i) tra la Società, Salini Costruttori S.p.A., da una parte, e CDPE dall'altra, e (ii) tra la Società, il suo azionista di controllo Salini Costruttori S.p.A., da una parte, e Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banco BPM S.p.A. (le "Banche Finanziatrici"), dall'altra parte.

Nell'ambito di tali accordi, tra l'altro, Salini Costruttori, CDPE e le Banche Finanziatrici hanno assunto impegni di sottoscrizione delle azioni da emettersi nell'ambito dell'Aumento di Capital pari a complessivi massimi €450 milioni.



Inoltre, sempre in data 2 agosto 2019, Citigroup Global Markets Limited e Merrill Lynch International (il "Joint Global Coordinator") hanno sottoscritto con la Società un accordo di pre-garanzia (c.d. "standby pre-underwriting agreement"), ai sensi del quale i Joint Global Coordinator si sono impegnati – al verificarsi di talune condizioni – a sottoscrivere un contratto di garanzia (c.d. "underwriting agreement") per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione eventualmente rimaste non allocate nell'ambito del Collocamento Istituzionale di cui all'Aumento di Capitale, per un controvalore massimo pari a €150 milioni.

In data 24 ottobre 2019 i Joint Global Coordinator, Natixis S.A. e la Società hanno sottoscritto un supplemental standby pre-underwriting agreement (senza effetti novativi) al fine di disciplinare la nomina di Natixis S.A. quale co-global coordinator e l'impegno di quest'ultima a sottoscrivere, unitamente ai Joint Global Coordinator e al verificarsi di talune condizioni, l'underwriting agreement.

3 **Natura e portata della presente relazione**

Come indicato dagli Amministratori nella Relazione, il prezzo di emissione delle nuove azioni verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione successivamente alla data di emissione della presente relazione, sulla base dei criteri individuati dagli Amministratori medesimi e descritti al successivo paragrafo 5.

In tale contesto, la presente relazione, emessa ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, del TUF, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, in ordine ai criteri adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini del previsto Aumento di Capitale.

In considerazione della specificità e delle caratteristiche dell'operazione, ivi comprese le modalità di esecuzione della Delega sopra delineate così come illustrate dagli Amministratori nella Relazione, la presente relazione indica pertanto i criteri individuati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ed è costituita dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali criteri.

Nell'esaminare i criteri adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società. Tale valutazione rimane di esclusiva competenza degli Amministratori della Società.

4 **Documentazione utilizzata**

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalla Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Più in particolare, abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione:

- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo S.p.A. sul 1° punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, recante: "Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in via inscindibile, a pagamento, con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 e del Codice Civile, previa revoca delle deleghe concesse con deliberazione assembleare del 30 aprile 2015. Modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti" del 13 settembre 2019;



- Statuto della Società;
- verbale dell'Assemblea Straordinaria del 4 ottobre 2019;
- nuovo Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria della Società del 4 ottobre 2019;
- bozza della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2019;
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2019;
- verbale del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2019 che ha approvato la Relazione di cui sopra;
- bilanci di esercizio e consolidato di Salini Impregilo al 31 dicembre 2018, da noi assoggettati a revisione legale, le cui relazioni di revisione sono state emesse in data 2 aprile 2019;
- bilancio consolidato semestrale abbreviato di Salini Impregilo al 30 giugno 2019, da noi assoggettato a revisione contabile limitata, la cui relazione è stata emessa in data 2 agosto 2019;
- accordo di investimento sottoscritto in data 2 agosto 2019 da Salini Impregilo, Salini Costruttori S.p.A., Dott. Pietro Salini, da una parte, e CDPE, dall'altra, riguardante i rispettivi impegni nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale;
- accordo sottoscritto in data 2 agosto 2019, tra la Società, il suo azionista di controllo Salini Costruttori S.p.A., da una parte, e le Banche Finanziatrici, dall'altra;
- accordo di pre-garanzia (c.d. "standby pre-underwriting agreement") sottoscritto in data 2 agosto 2019 tra la Società e i Joint Global Coordinator;
- accordo supplemental standby pre-underwriting agreement sottoscritto in data 24 ottobre 2019 fra la Società, i Joint Global Coordinator e Natixis S.A.;
- informazioni inerenti obiettivi e modalità esecutive generali del previsto processo di bookbuilding fornite dalla Società e dai Joint Global Coordinator;
- informazioni pubbliche inerenti precedenti operazioni di Aumento di Capitale eseguite sul mercato italiano e internazionale con processo di bookbuilding;
- dati inerenti le quotazioni e i volumi di negoziazione del titolo Salini Impregilo al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., ottenute da fonti informative di mercato.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Società in data 6 novembre 2019, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della direzione di Salini Impregilo, non sono intervenute variazioni rilevanti, né sono emersi fatti e circostanze che rendano opportune modifiche significative ai dati e alle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulla scelta dei criteri di determinazione del prezzo di emissione.



5 Metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

Come anticipato, nell'ambito dell'operazione proposta che, come più volte ricordato, si configura giuridicamente come un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, gli Amministratori hanno indicato nella propria Relazione non già la determinazione di un prezzo di emissione determinato nel suo valore assoluto, quanto piuttosto i criteri ai quali il Consiglio di Amministrazione stesso si atterrà ai fini della fissazione del prezzo di emissione.

Nell'ipotesi di esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, il sesto comma del medesimo articolo statuisce che il prezzo di emissione delle azioni è determinato dagli Amministratori "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in borsa, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre".

Come riportato nella loro Relazione, il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale (nel seguito anche il "Prezzo di Sottoscrizione") sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, d'intesa con i Joint Global Coordinator, e nel contesto di una seconda ed ultima delibera di esecuzione della Delega, in misura identica per ciascuno dei destinatari dell'offerta complessivamente considerata.

Ai fini della determinazione del Prezzo di Sottoscrizione, gli Amministratori utilizzeranno i riferimenti di prezzo risultanti dal processo di bookbuilding, con le modalità della migliore prassi di mercato per operazioni internazionali similari, e terranno conto dei riferimenti di valore intrinseco del titolo ottenuti mediante stime basate su metodi di generale accettazione.

Questi riferimenti costituiscono i criteri identificati dagli Amministratori per la determinazione del Prezzo di Sottoscrizione.

6 Difficoltà di valutazione riscontrate dal Consiglio di Amministrazione

Nella Relazione non vengono indicate eventuali difficoltà incontrate dagli Amministratori nell'ambito dell'individuazione dei criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni.

7 Lavoro svolto

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, abbiamo svolto le seguenti attività:

- esaminato il verbale del Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 novembre 2019;
- ottenuto la versione finale della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2019 e riscontrato che il testo corrispondesse alle bozze della stessa precedentemente ricevute e da noi analizzate, con specifico riferimento al paragrafo "4. Criteri di determinazione del prezzo di emissione e considerazioni circa la rispondenza ai requisiti di cui all'art. 2441 comma 6";
- svolto una lettura critica della Relazione;



- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto vigente della Società;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro il nuovo Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria della Società del 4 ottobre 2019;
- analizzato, sulla base di discussioni con gli Amministratori, le motivazioni che hanno condotto all'individuazione dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni onde riscontrare l'adeguatezza dei medesimi, in quanto, nelle circostanze, ragionevoli, e non arbitrari;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tali criteri sottendessero in linea generale un processo tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni;
- rilevato e analizzato dati e informazioni di mercato inerenti l'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni Salini Impregilo nei sei mesi precedenti la data della Relazione;
- rilevato e analizzato le informazioni disponibili riguardo a precedenti operazioni di Aumento di Capitale eseguite sul mercato italiano e internazionale con procedura di collocamento mediante processo di bookbuilding.

8

Commenti e precisazioni sull'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

La Relazione degli Amministratori descrive gli obiettivi, la struttura e le modalità esecutive dell'operazione di Aumento di Capitale e, sinteticamente, i criteri identificati per la determinazione del prezzo di emissione. La Relazione illustra inoltre le fasi del processo di bookbuilding.

La Relazione non riporta il valore puntuale del prezzo di emissione delle azioni in quanto questo sarà determinato dagli Amministratori solo a conclusione del processo di bookbuilding.

Riguardo a quanto sopra, e in particolare alle indicazioni fornite dagli Amministratori circa i criteri di determinazione del prezzo di emissione, riportiamo nel seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei criteri adottati dagli Amministratori:

- i criteri identificati dagli Amministratori sono di due tipi:
 - un criterio di tipo diretto, basato su elementi quantitativi e qualitativi ottenuti tramite un processo di accesso al mercato che identifica il valore al quale gli investitori (esclusivamente investitori qualificati nell'Unione Europea e negli altri Paesi dello Spazio Economico Europeo e istituzionali esteri nell'ambito del Collocamento Istituzionale) sono disponibili a sottoscrivere le nuove azioni tenendo conto del profilo dell'emittente, nonché della struttura e del contesto specifico dell'operazione;
 - un criterio di tipo indiretto, basato su stime del valore intrinseco del titolo, mediante metodi di generale accettazione;



- si tratta in linea generale di criteri che forniscono elementi di valutazione complementari e che sono stati entrambi utilizzati in passato, congiuntamente o disgiuntamente, per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito di altre operazioni con caratteristiche generali simili a quelle del caso di specie;
- per quanto riguarda il criterio di mercato basato sul bookbuilding, rileviamo che il meccanismo di formazione dei prezzi dipenderà anche dalle modalità di gestione del processo: a questo riguardo gli Amministratori, nella Relazione, identificano gli intermediari finanziari incaricati, che sono primarie banche internazionali, e informano che l'attività di raccolta ordini sarà condotta con le modalità della migliore prassi anche al fine di garantire adeguati livelli di trasparenza e tracciabilità del processo;
- per quanto riguarda il criterio basato su stime di valore intrinseco del titolo, si tratta di stime indirette che presentano molteplici aspetti di complessità applicativa e che, tuttavia, potranno essere fondatamente sviluppate dagli Amministratori utilizzando le informazioni più aggiornate circa il profilo operativo e finanziario della Società (incluse quelle di natura previsionale).

Gli aspetti sopra commentati sono stati tenuti in opportuna considerazione ai fini dell'emissione della presente relazione.

9

Limiti specifici incontrati dal revisore ed eventuali altri aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico

Riguardo alle indicazioni contenute nella Relazione degli Amministratori circa i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, si richiama l'attenzione sui principali limiti incontrati nell'espletamento del nostro incarico riassunti nel seguito:

- la presente relazione è riferita ai criteri indicati nella Relazione che riguarda le modalità di esercizio, da parte degli Amministratori, della Delega;
- la Relazione indica che il Prezzo di Sottoscrizione sarà determinato dagli Amministratori sulla base dei risultati del processo di bookbuilding e di stime riguardanti il valore intrinseco del titolo. A tale proposito rileviamo che:
 - alla data attuale il processo non ha avuto ancora inizio, né la Relazione indica intervalli preliminari di prezzo eventualmente identificati dagli Amministratori;
 - allo stesso modo non sono ancora disponibili una compiuta descrizione del criterio basato su stime del valore intrinseco del titolo, né le stime del valore intrinseco stesso che gli Amministratori esamineranno unitamente ai risultati del bookbuilding.

Tutti gli elementi di cui sopra, che risultano sostanziali ai fini dell'espressione del giudizio richiestoci, emergeranno nelle successive fasi del processo. La mancata disponibilità di questi elementi costituisce, ad oggi, un limite oggettivo emerso nell'espletamento del nostro incarico.



10

Conclusioni

Allo stato attuale, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come riportato nei precedenti paragrafi, fermo restando quanto evidenziato al paragrafo 9, riteniamo che i criteri indicati dagli Amministratori nella loro Relazione rientrino tra i criteri che sono in linea generale applicabili alla fattispecie ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni Salini Impregilo S.p.A. nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

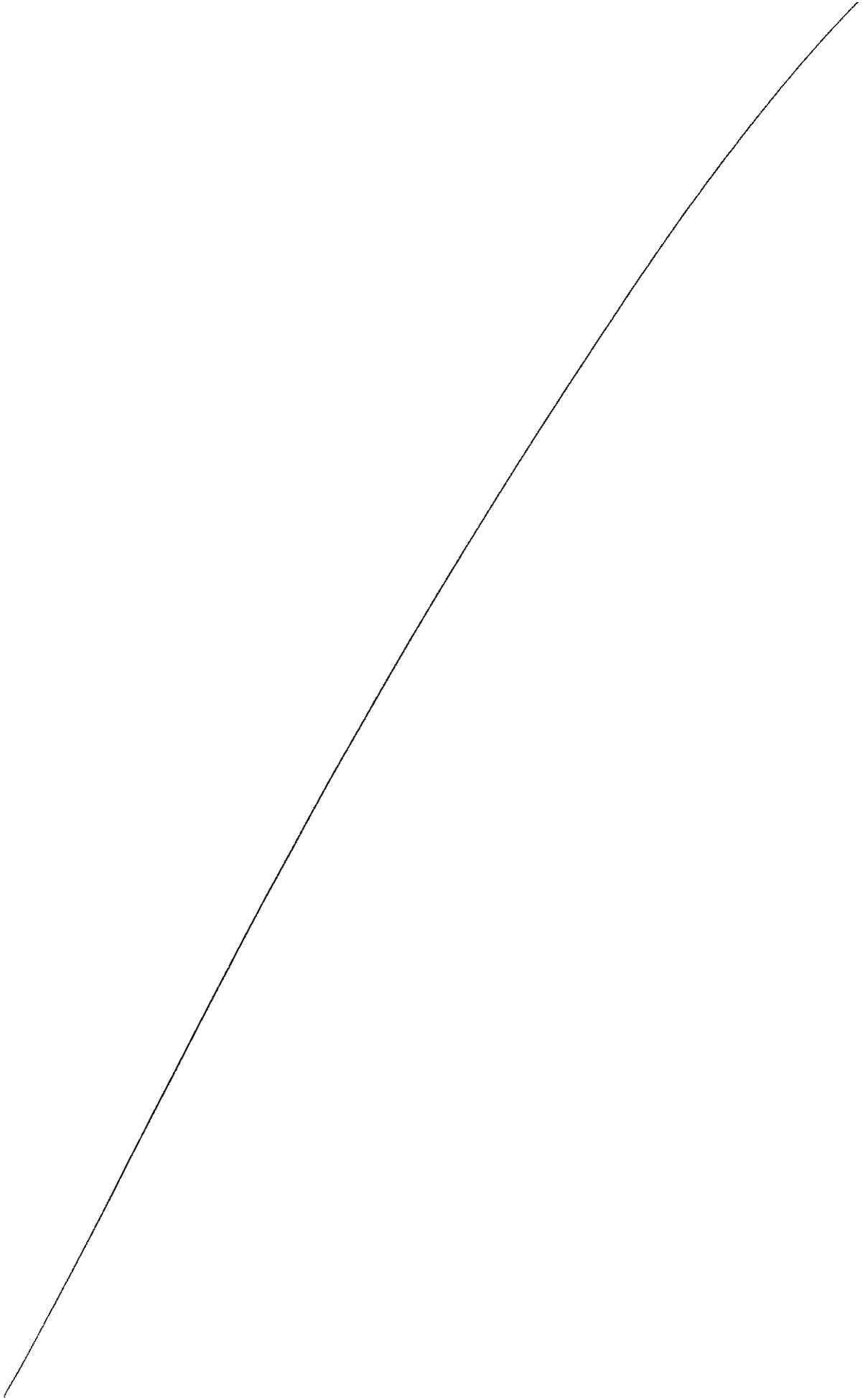
Tuttavia, alla data della presente relazione, non sono disponibili elementi qualitativi e quantitativi sufficienti per l'espressione del giudizio richiestoci. Tali elementi, ivi inclusa la compiuta descrizione del criterio basato su stime del valore intrinseco del titolo mediante metodi di generale accettazione, dovranno emergere nel momento in cui, a seguito del completamento del bookbuilding, in sede di concreta applicazione di tali criteri nella seconda ed ultima delibera di esecuzione della Delega, il Consiglio di Amministrazione determinerà il Prezzo di Sottoscrizione.

Le nostre conclusioni sull'adeguatezza dei criteri, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, verranno pertanto formulate all'esito dell'esame delle ulteriori informazioni che si renderanno nel frattempo disponibili ovvero al momento della seconda ed ultima delibera di esecuzione della Delega con la quale il Consiglio di Amministrazione, mediante l'applicazione dei criteri, procederà alla determinazione del Prezzo di Sottoscrizione.

Milano, 6 novembre 2019

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio



Allegato "C" al N. 8714/4564 di rep.

STATUTO
DENOMINAZIONE=OGGETTO=SEDE=DURATA

1) E' costituita una Società per Azioni con la denominazione:

"SALINI IMPREGILO S.p.A."

2) La Società ha per oggetto: la costruzione, in proprio e per conto di terzi, di opere stradali, portuali, idrauliche, idroelettriche, edilizie, ferroviarie, ed in genere ogni costruzione di ingegneria civile in Italia ed all'Estero.

La società potrà intraprendere e compiere tutte le operazioni od affari commerciali, industriali e finanziari, mobiliari ed immobiliari ritenuti necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'attività di studio, di progettazione e di consulenza nei settori in cui la società opera.

Essa potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

Essa può pure prestare avalli, fidejussioni e garanzie, anche reali e ciò anche per debiti di terzi.

3) La Società ha sede in Milano.

La Società potrà istituire una sede amministrativa o tecnica, nonché sedi secondarie, succursali, agenzie o rappresentanze in Italia ed all'Estero.

4) Per i loro rapporti con la Società, il domicilio dei Soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato della revisione contabile – comprensivo anche, se posseduti, dei propri riferimenti telefonici, di telefax e di posta elettronica – è quello che risulta dai libri sociali; è onere del socio, dell'Amministratore, del Sindaco e del soggetto incaricato della revisione contabile comunicarlo per l'iscrizione nei libri sociali, nonché comunicare altresì gli eventuali cambiamenti.

5) La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Tale durata potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

CAPITALE SOCIALE=OBBLIGAZIONI

6) Il capitale sociale è di euro 544.740.000 diviso in n. 493.788.182 azioni, delle quali n. 492.172.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

7) Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione contabile.

La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili, eventualmente *cum warrant*, nonché ogni altro strumento finanziario a norma e con le modalità di legge.

È inoltre consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendente della Società o di società controllate, mediante

l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 Codice Civile.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 4 ottobre 2019 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, entro il 30 settembre 2020, per un ammontare di Euro 600.000.000,00 (seicento milioni/00) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile mediante emissione di azioni ordinarie ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, delle azioni prive del diritto di voto denominate "Azioni B" di cui all'articolo 36 dello Statuto sociale.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è conferito ogni potere per (a) fissare, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie da emettersi, con i limiti di cui all'art. 2438 e/o all'art. 2346, comma 5, del Codice Civile, nonché nel rispetto – quanto al prezzo di emissione – dei parametri, in quanto applicabili, infra precisati; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società; nonché (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Resta inteso che l'aumento di capitale a valere sulla Delega verrà offerto in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, esclusivamente a Salini Costruttori S.p.A. e a investitori qualificati, tra cui CDP Equity S.p.A., banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero altri investitori istituzionali.

Resta altresì inteso che il prezzo di emissione, incluso l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni da emettersi in esecuzione della predetta delega sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, dei criteri, dei limiti e delle formalità di cui all'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa delle azioni di Salini Impregilo S.p.A., nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà pertanto anche essere inferiore alla parità contabile.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 novembre 2019, avviando l'integrale esecuzione della delega che precede, ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società, in via inscindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un importo di Euro 600.000.000,00 (seicento milioni/00) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, delle azioni prive del diritto di voto denominate "Azioni B" di cui all'articolo 36 dello Statuto sociale, da riservare in sottoscrizione esclusivamente a Salini Costruttori S.p.A. e a investitori qualificati, tra cui CDP Equity S.p.A., banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero altri investitori istituzionali.

Il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni così emesse, incluso l'eventuale sovrapprezzo, sarà pari a quello che lo stesso Consiglio fisserà con successiva delibera da assumersi con le forme di legge, d'intesa con le banche agenti in qualità di joint global coordinator, al termine dell'offerta, in misura identica per ciascuno dei destinatari dell'offerta complessivamente considerata, e in ogni caso, anche tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 2441, 6° comma, cod. civ., fermo restando che, tale prezzo sarà determinato al termine di un collocamento istituzionale da realizzarsi mediante una procedura di c.d. bookbuilding in linea con la prassi di mercato per operazioni similari

tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale e della quantità e qualità delle manifestazioni d'interesse ricevute dagli investitori istituzionali.

Ai sensi dell'art. 2439, 2° comma, cod. civ., l'aumento di capitale che precede dovrà essere integralmente sottoscritto entro il termine massimo del 31 dicembre 2019, per un ammontare totale pari a Euro 600.000.000,00 (seicento milioni/00) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 30 aprile 2015 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro il 29 aprile 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, mediante emissione, anche in più *tranche*, di un numero di azioni ordinarie e/o di risparmio non superiore al 10% del numero di azioni Salini Impregilo complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per un importo nominale non superiore ad Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00), con facoltà del Consiglio stesso di stabilire l'eventuale ulteriore sovrapprezzo.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio, con gli unici limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; nonché (c) dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 30 aprile 2015 ha deliberato altresì di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà.

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento o gratuitamente, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro il 29 aprile 2020, per un ammontare nominale massimo di Euro 200.000.000,00 (*duecento milioni*), con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, eventualmente anche *cum warrant* e/o abbinate ad altri strumenti finanziari (che, tra l'altro, diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere – gratuitamente o a pagamento - azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega e/o anche altri strumenti finanziari, tutti tali azioni, obbligazioni, anche convertibili, e/o strumenti finanziari anche di nuova emissione) da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, e 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, anche al servizio:

(1) dell'esercizio dei suddetti *warrant* e/o altri strumenti finanziari; e/o

(2) di obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant* e/o abbinate ad altri strumenti finanziari) emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile; e/o

(3) di *warrant* e/o altri strumenti finanziari (che, tra l'altro, diano diritto a ricevere – gratuitamente o a pagamento - azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili della società, eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega e/o altri strumenti finanziari, tutti tali azioni, obbligazioni, anche convertibili, e/o

strumenti finanziari anche di nuova emissione) aggiudicati insieme a obbligazioni emesse ai sensi dell'art. 2410 del Codice Civile e/o a obbligazioni convertibili emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile e/o autonomamente, e/o altri strumenti finanziari medesimi.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio eventualmente *cum warrant* e/o abbinata ad altri strumenti finanziari da emettersi di volta in volta, con i limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile, e nel rispetto, quanto al prezzo di emissione, dei parametri, in quanto applicabili, infra precisati; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio) e il relativo regolamento dei *warrant* e/o altri strumenti finanziari eventualmente emessi in esercizio della presente delega; (d) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al fine di addivenire alla quotazione dei *warrant* e/o altri strumenti finanziari emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

(ii) Ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche *cum warrant* e/o abbinata ad altri strumenti finanziari (che, tra l'altro, diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere – gratuitamente o a pagamento - azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, e/o altri strumenti finanziari, tutti tali azioni, obbligazioni, anche convertibili, e/o strumenti finanziari anche di nuova emissione), in una o più volte, anche in via scindibile, entro il 29 aprile 2020, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, e/o 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro 400.000.000,00 (quattrocento milioni).

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant* e/o abbinata ad altri strumenti finanziari aventi le caratteristiche di cui sopra) emesse, nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'esercizio delle stesse, con gli unici limiti di cui all'art. 2412 e/o all'art. 2420-bis del Codice Civile, a seconda dei casi, e al servizio dell'esercizio dei *warrant* e/o altri strumenti finanziari eventualmente abbinati alle stesse; (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi), nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant* e/o abbinata ad altri strumenti finanziari aventi le caratteristiche di cui sopra); (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi) e il relativo regolamento dei *warrant* e/o altri strumenti finanziari eventualmente abbinati alle obbligazioni in questione; (d) porre in essere ogni attività necessaria od opportuna al fine di addivenire alla quotazione delle obbligazioni convertibili e degli eventuali *warrant* e/o altri strumenti finanziari emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da

esercitare a propria discrezione per tutta la durata delle stesse, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi degli artt. 2443 e/o 2420-ter del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.

(A) Il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni ordinarie e/o di risparmio, da emettersi - in una o più volte - in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (o a ciascuna sua *tranche*), anche al servizio di eventuali *warrant* e/o altri strumenti finanziari e/o della conversione delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant* e/o abbinate ad altri strumenti finanziari) emesse in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile (o a ciascuna loro *tranche*), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, del patrimonio netto, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo Salini Impregilo, nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando le formalità e i limiti di cui all'art. 2441, commi 4, primo periodo, 5 e 6 del Codice Civile, ove applicabili.

(B) Per le deliberazioni relative ad aumenti di capitale gratuiti dovranno essere precisati la natura e l'ammontare delle riserve che verranno portate a capitale sociale, il numero delle azioni che saranno eventualmente emesse e i criteri di valorizzazione delle stesse (che potranno anche essere inferiori alla preesistente parità contabile) in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe e il relativo rapporto di assegnazione.

(C) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e/o 5, del Codice Civile il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, del Codice Civile:

(1) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del Codice Civile potrà avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale;

(2) l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a soggetti qualificati, segnatamente banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento, ovvero operatori che svolgano attività, sinergiche e/o funzionali a quelle di Salini Impregilo S.p.A. e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 30 aprile 2015 ha deliberato altresì di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà.

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro il 29 aprile 2020, per un ammontare nominale massimo di Euro 30.000.000,00 (trentamilioni/00), al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

(A) a pagamento, con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio al servizio ai beneficiari di detti piani, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e/o 8 dell'art. 2441 del Codice Civile;

(B) gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, nei limiti ivi previsti, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio da emettersi di volta in volta, con i limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 e/o, ove applicabile, dell'art. 2349 del Codice Civile, e nel rispetto, quanto al prezzo di emissione, dei parametri, in quanto applicabili, infra precisati; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione e/o assegnazione gratuita delle azioni ordinarie e/o di risparmio della società (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni al servizio di piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.Lgs. n. 58 del 1998, adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.

(a) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari a pagamento, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni della società, dovrà essere determinato, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.

(b) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione gratuita di strumenti finanziari, dovranno essere precisati la natura e l'ammontare delle riserve che verranno portate a capitale sociale, il numero delle azioni che saranno eventualmente emesse e i criteri di valorizzazione delle stesse (che potranno anche condurre a un valore unitario inferiore alla preesistente parità contabile) in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe.

8) Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, fornite delle caratteristiche previste dal presente articolo, dall'art. 32 e, per quanto in essi non previsto, dalla legge.

Le azioni di risparmio possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2354 Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa.

Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative.

Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dal presente statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione.

L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato

in modo conseguente.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Al fine di assicurare al rappresentante comune delle azioni di risparmio adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, al medesimo saranno tempestivamente inviate, a cura dei legali rappresentanti della società, le comunicazioni concernenti tali operazioni. In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, queste ultime manterranno invariate le caratteristiche e i diritti previsti dalla legge e dallo statuto.

9) L'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione a soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre società od aziende, alle quali essa partecipi.

DIRITTO DI RECESSO

10) Il recesso potrà essere esercitato dal socio nei casi previsti dalla legge.

Non compete tuttavia il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata.

ASSEMBLEA

11) L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità dello statuto e della legge, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

12) L'assemblea potrà essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia. In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'assemblea è convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Essa, inoltre, assume le delibere autorizzative previste nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, ivi incluse le delibere in caso di urgenza secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

13) Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

14) Ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-undecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata assemblea, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa assemblea.

15) L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto rispettivamente all'art. 20 e all'art. 29.

16) L'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicare nei termini e con le modalità di legge.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria si svolge in un'unica convocazione, salvo che il

Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato di indicare la data per la seconda ed, eventualmente, la terza convocazione, dandone notizia nell'avviso di convocazione.

17) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti.

In mancanza la designazione sarà fatta dall'assemblea fra gli amministratori od i soci presenti.

18) Il Presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare la regolarità delle deleghe, per constatare se l'assemblea sia regolarmente costituita ed il numero per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione e nominare uno o più scrutatori.

L'assemblea nomina un segretario anche non azionista.

19) Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati.

Il verbale dell'assemblea, se redatto da Notaio, sarà successivamente trascritto nel libro.

AMMINISTRAZIONE=RAPPRESENTANZA

20) La Società è amministrata da un Consiglio composto da un minimo di sette ad un massimo di quindici membri.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi che scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e la durata del mandato degli Amministratori entro i suddetti limiti.

L'assunzione della (e la permanenza nella) carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dai soci e dal Consiglio di Amministrazione uscente con le modalità di seguito specificate, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi e il numero minimo di amministratori che devono possedere i requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nelle liste sono espressamente individuati i candidati in possesso dei citati requisiti di indipendenza.

Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno, e l'Amministratore restante verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, un pari numero di Amministratori meno uno e l'Amministratore restante sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Laddove siano state presentate solo due liste e queste abbiano riportato lo stesso numero di voti, l'Amministratore restante coinciderà con il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti da tali liste;

b) qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, gli Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il numero necessario di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato ovvero il numero minimo di amministratori che devono possedere i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge a seconda del numero dei componenti il Consiglio di

Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato, a seconda dei casi, del genere meno rappresentato e/o avente i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge, non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti aventi i requisiti richiesti.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione (i) assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

Fino a contraria deliberazione dell'assemblea gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile.

Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

L'assemblea determina il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione e può determinare le modalità di riparto tra gli amministratori, ove il compenso sia stato determinato in misura complessiva.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

21) Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente nei casi di assenza o di impedimento.

Elegge pure un segretario che può essere scelto anche tra i non appartenenti al Consiglio.

In caso di assenza del Presidente, dei Vice Presidenti e del segretario, il Consiglio designa, per ogni seduta, chi dei suoi membri deve fungere da Presidente e da segretario.

22) Il Consiglio si riunisce presso la sede sociale o in qualsiasi altra località indicata nell'avviso di convocazione, su invito del Presidente o, in sua assenza, di un Vice Presidente, se nominato, o di un Amministratore Delegato.

La convocazione dovrà essere effettuata con comunicazione scritta contenente l'Ordine del Giorno, inviata anche solo a mezzo fax o posta elettronica a tutti gli Amministratori in carica ed ai Sindaci effettivi, almeno sei giorni prima del giorno fissato per la riunione

ovvero in caso di urgenza almeno un giorno prima.

Il Consiglio dovrà essere convocato quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due Amministratori, inviata, secondo il caso, ad una delle persone indicate nel primo comma, contenente l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso, da almeno un Sindaco.

La seduta di Consiglio dovrà avere luogo entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli intervenuti. In particolare, è necessario che:

- (i) sia consentito al Presidente accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari oggetto di verbalizzazione;
- (iii) sia consentito agli intervenuti di essere compiutamente informati, partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

Il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione onde consentire la stesura del verbale, sottoscritto da entrambi.

Gli Amministratori cui sono state conferite deleghe riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle sue controllate, a sensi di legge.

La comunicazione viene effettuata verbalmente in occasione delle riunioni consiliari e del Comitato Esecutivo, ovvero con comunicazione scritta e/o verbale e/o telefonica al Presidente del Collegio Sindacale, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile.

Gli Amministratori devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, il tutto ai sensi di legge.

23) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

24) Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che riterrà opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione potrà pertanto deliberare la istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione e la scissione nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis Codice Civile.

Nel rispetto di quanto previsto nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, per il caso di urgenza, anche collegata a situazioni di crisi aziendale, le operazioni con parti correlate possono essere compiute secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

25) Il Consiglio può delegare tutte o parte delle sue attribuzioni, ad esso non riservate dalla legge, ad un Comitato Esecutivo, composto da un numero di membri inferiore alla metà dei componenti il Consiglio medesimo in essi compreso l'Amministratore Delegato il quale svolge il ruolo di Presidente del Comitato Esecutivo.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo e lo stesso

può essere convocato, dal Presidente del comitato stesso ogni qualvolta lo ritenga opportuno o su richiesta di un altro membro del Comitato Esecutivo ovvero di almeno un sindaco.

Il Consiglio può inoltre delegare parte dei suoi poteri ad uno o più Consiglieri. Può inoltre nominare Direttori e Procuratori, scelti anche fra persone non facenti parte del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri.

26) Il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 29, ultimo comma.

27) Le deliberazioni del Consiglio e del Comitato saranno trascritte in appositi libri ed i relativi verbali saranno trascritti dal Presidente e dal Segretario.

28) La rappresentanza legale e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio spettano disgiuntamente al Presidente, e all'Amministratore Delegato ovvero in caso di assenza o impedimento del Presidente, da ciascuno dei Vice Presidenti, se nominati.

Fermo restando quanto sopra, la rappresentanza legale e la relativa firma potranno essere conferite dal Consiglio anche ad altri suoi membri.

COLLEGIO SINDACALE

29) L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo

(comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un *curriculum vitae* di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui al comma che precede devono in ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, si considerano strettamente attinenti nell'ambito dell'attività della Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori funzionali ai settori dell'ingegneria, della geologia, della realizzazione delle opere pubbliche e private, dell'edilizia e delle costruzioni in generale.

30) Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche per teleconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di essere compiutamente informati.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

31) La revisione legale dei conti è esercitata a norma di legge.

BILANCIO E RIPARTO UTILI

32) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

33) Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue:

- a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati alle precedenti lettere b) e c), con riferimento alle azioni di risparmio, saranno modificati in modo conseguente.

Con i medesimi criteri che precedono, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare acconti sui dividendi che potranno essere deliberati ricorrendone i presupposti di legge.

SCIOGLIMENTO

34) Nel caso di messa in liquidazione della Società, l'assemblea con le maggioranze stabilite dalla legge, determina:

- (a) il numero dei Liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori;
- (b) la nomina dei Liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società;
- (c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la Liquidazione;
- (d) i poteri dei Liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni e diritti, o blocchi di essi.

F.to Mario Giuseppe Cattaneo

F.to Andrea De Costa notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Firmato Andrea De Costa

Milano, 8 novembre 2019

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

